ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ora; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1: - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 22 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8469

CONTINUA LA RITIRATA DEI RUSSI

Si sgombera Vladivostok?

Un rapporto di Linievich.

PIETROBURGO 21 (B). Il generale Linievich comunica in data di ieri: Le truppe continuarono ieri la ritirata verso nord. Ho ispezionato le truppe giunte dalla Russia; il loro assetto è eccellente.

I russi tenterebbero di impedire l'avanzata giapponese.

TOKIO 21 (Reuter). Dal fatto che oggi non sono giunti rapporti sulla ritirata dei russi e sull'inseguimento da parte dei giapponesi si deduce che i russi progettarono di impedire l'avanzata, difendendosi fra Ciangiung e Kirin. Si sa che i giapponesi continuarono alacremente l'inseguimento della retroguardia del generale Linievich, ma la distruzione dei ponti impedirono loro una rapida avanzata. Perciò i russi potranno avere eventualmente il tempo di raccogliersi e procurarsi rinforzi, e di costruire fortificazioni fra Ciagiung e Kirin.

I russi sgombrano Vladivostok?

TOKIO 21 (Reuter). Si assicura che una parte della guarnigione di Vladivostok si ritira a marce forzate verso Charbin, manca però la conferma di questa voce.

Le perdite russe e giapponesi a Mukden.

TOKIO 21 (Reuter). Le perdite sofferte dai giapponesi presso Mukden si fanno ascendere a 50.000 uomini; quelle dei russi, dal principio dei combattimenti presso Mukden fino alla fine della battaglia presso Tieling compresi i prigionieri, a 175.000 uomini.

Le contradizioni fra i rapporti russi e giapponesi circa il numero dei cannoni presi presso Mukden non sono ancora messe in chiaro. Si crede che i russi abbiano sotterrato alcuni cannoni oppure che li abbiano gettati nel fiume. I giapponesi perciò continuano a cercarli.

La guerra sarà continuata.

PIETROBURGO 21 (N). Ieri a Czarskoje Selo si tenne un consiglio di guerra sotto la presidenza del generale Dragomiroff. Con tutti i voti meno uno fu deliberato di continuare la guerra.

I sanitari russi a Mukden sono salvi.

PIETROBURGO 21 (N). L'ambasciata americana comunica che tutti i membri della colonna sanitaria lasciata dai russi a Mukden, sono sani e salvi.

Il trasporto dei prigionieri russi al Giappone.

TOKIO 21 (Reuter) Sono arrivati al Giappone i primi prigionieri russi fatti a Mukden. Il Governo ha noleggiato quaranta piroscafi i quali aiuteranno i piroscafi che fanno il servizio regolare nel trasporto dei prigionieri e dei feriti.

Un altro piroscafo inglese catturato dai giapponesi.

TOKIO 21 (Reuter). Il piroscafo inglese «Alberton» in rotta per Vladivostok con carico di carbone, fu catturato sabato dai giapponesi.

Ancora particolari sulla ritirata da Mukden.

LONDRA 21 (N). Da Chaopunze si comunica: Un merciaio norvegese che accompagnò la ritirata russa a Tieling e che giunse a Bakumen seguendo il corso del fiume per evitare l'incontro di pattuglie giapponesi narra quanto segue sulla ritirata russa:

I russi abbandonarono Mukden in cinque colonne, la fanteria nel centro, e due linee di treno ed artiglieria ai fianchi. Le truppe, demoralizzate gettavano via gli stivaloni e gli oggetti di equipaggiamento per poter procedere più lestamente. L'ultimo giorno a Tieling i cosacchi svaligiarono le botteghe e vendettero fiaschi di champagne a due rubli. Tutto ciò che non potevano vendere veniva da essi distrutto od incendiato. I cosacchi catturarono una presunta spia giapponese e la uccisero. I cosacchi colpevoli furono però fucilati un quarto d'ora dopo.

Il norvegese giunse a Bakumen dopo che era stata occupata dai giapponesi e dai tungusi. Il generale Okuschima è partito per Sinmintin ed occuperà quella città con una guarnigione. Nella città possono entrare solo persone munite di passaporto.

Le asserzioni di Hayashi inesatte?

PARIGI 21 (Havas). Si telegrafa da Pietroburgo: Da parte competente si dichiara inesatta l'osservazione dell'inviato giapponese a Londra Hayashi che il presidente dei ministri, Witte, abbia presa l'iniziativa per un convegno con Hayashi sul continente.

I sospetti giapponesi sulla politica tedesca.

BERLINO 21 (N). Il «Berliner Tageblatt» riceve da Tokio: Nella stampa giapponese si nota, dopo l'ultimo discorso del conte Bülow, un cambiamento di umore verso la Germania. Qualche giornale dice che i sospetti gettati dalla stampa inglese contro la politica tedesca, si rivelano infondati.

Gli avvenimenti in Russia.

Attentato contro un commissario di polizia.

LODZ 21 (N). Iersera ignoti tirarono vari colpi di rivoltella contro il commissario di polizia Masguroff, che rimase ferito gravemente da tre palle. I feritori sono scomparsi.

L'agitazione dei contadini.

VORPAD 21 (N). L'eccitazione fra la popolazione agricola delle tenute circostanti va estendendosi sempre più ed in alcuni luoghi, dove i possidenti non vogliono fare concessioni, assume carattere violento. In generale però l'agitazione si mantiene calma e cessa colà dove i proprietari fanno concessioni parziali.

Gli scioperi si estendono.

MITAU 21 (N). Agitatori venuti da Libau hanno organizzato vari scioperi di contadini e di operai nei distretti di Grobin e Hasenpot.

Prima le riforme, poi il prestito!

BERLINO 21 (N). Da Pietroburgo si comunica che in questi ultimi giorni i grandi industriali di Mosca sotto la presidenza del noto miliardario Morossoff, decisero di non firmare il prestito interno di prossima emissione finchè non saranno introdotte le promesse riforme.

CAMERA FRANCESE.

La discussione della legge sulla separazione dello Stato dalla Chiesa.

PARIGI 21 (N). Camera. Comincia la discussione del disegno di legge relativo alla separazione dello Stato dalla Chiesa.

Berry, nazionalista, dando ragione di una sua proposta, secondo la quale prima d'iniziare la discussione si dovrebbe interpellare l'opinione pubblica, tenta di dimostrare che la maggioranza degli elettori è contraria alla separazione, e predice che la votazione del disegno di legge scatenerà in paese una grande agitazione, la quale farà necessaria una repressione violenta. Chiude dicendo che il paese chiederà in breve un nuovo Concordato.

Briand, relatore, dice che le circostanze resero inevitabile la separazione. Nè la Repubblica nè il Vaticano possono dipartirsi dai principî una volta proclamati. Le cause del conflitto non possono essere disconosciute: la Repubblica per 35 anni non potè conservare il Concordato che al prezzo di umilianti concessioni. Il papa al pari della Repubblica vuole scuotere da sè gli obblighi che limitano la sua libertà d'azione. Approvando la proposta Berry, il papa potrebbe credere che la Camera abbia paura (applausi a Sinistra).

Bienvenu Martin, ministro dei culti, dice che egli si addossa tutta la responsabilità pel disegno di legge. Domanda alla Camera se essa vorrà permettere che la si spogli della sua responsabilità. Il ministro combatte la proposta Berry, che è respinta con voti 348 contro 40.

L'abate Gayraud, di Destra, motiva la sua proposta di attivare l'abolizione del Concordato e la separazione dello Stato dalla Chiesa d'accordo col Vaticano. L'oratore ritiene necessaria la cooperazione della Chiesa e delle corporazioni religiose nella regolazione delle loro condizioni d'esistenza nella società civile. La proposta della separazione non è accettabile per i cattolici; la soppressione del bilancio pei culti è un furto. I tribunali potranno bensì costringere i cattolici ad osservare la legge ma i cattolici non la riconosceranno mai.

Codet si occupa degli svantaggi del Concordato.

L'abate Gayraud chiede che la sua proposta sia assegnata alla Commissione; ma la Camera vi si oppone con voti 386 contro 162. Indi si toglie la seduta.

Impressioni e commenti.

PARIGI 21 (N). Oggi la seduta della Camera, nella quale si inaugurò la discussione della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato, procedette senza incidenti, benchè fosse molto animata e numerosa. Come si prevedeva tutte le mozioni pregiudiziali tendenti a provocare, più o meno indifferentemente il seppellimento della discussione del grave quesito, furono respinte dalla Camera con maggioranza notevolissima. La compattezza della votazione da parte della maggioranza prova come questa sia decisa a risolvere il problema che da tanti anni era in discussione, e perciò si nutre speranza che la discussione procederà assai più sollecita di quanto si credeva, molti credendo ch'essa dovesse prolungarsi per più di tre mesi.

Ora invece, vista la prontezza con cui il terreno fu sgombrato dagli impedimenti che i partiti reazionari tentavano di porvi, si spera che per Pasqua la legge sarà votata dalla Camera. Gli oratori inscritti sono 63, soltanto per la discussione generale; ma si prevede che molti dovranno rinunziare alla parola per non esser schiacciati dai rumori e dall'impazienza della Camera. Quindi la discussione si ridurrà a un dibattito, molto interessante e pieno di erudizione senza dubbio, fra i principali oratori che soltanto hanno probabilità di essere ascoltati. Anche gli emendamenti, numerosissimi, subiranno certo la stessa sorte. Infine la discussione articolata, una volta trovati i principii generali della legge non potrà dar luogo ad eccessiva lunghezza di dibattito. Queste le previsioni che si facevano oggi nei corridoi della Camera. Al tempo ora di vedere se siano fondate.

L'onnipotenza del clericalismo in Vandea.

PARIGI 21 (N). Un telegramma privato da Les Sables d'Olonne (Vandea) reca che il padre Ribier, priore dei redentoristi, il quale recentemente per contravvenzione alla legge sulle congregazioni e per opposizione a un usciere giudiziario era stato condannato a 3000 franchi d'ammenda, si rifiutò di pagare questa somma, e perciò fu arrestato. Ieri una gran folla si raccolse dinanzi alle carceri, e un incaricato dei dimostranti pagò la ammenda per il padre Ribier; dopo di che questi fu subito scarcerato, e accolto con giubilo dalla moltitudine.

Alla vigilia della battaglia parlamentare a Montecitorio.

ROMA 21 (N). I deputati accorrono numerosi a Roma per partecipare alla seduta in cui deve decidersi sull'indirizzo del futuro ministero. Alla posta della Camera si davano oggi come già presenti a Roma oltre 300 deputati ed altri hanno annunziato il loro arrivo.

I democratici costituzionali.

Oggi si sono riuniti i seguenti 27 deputati democratici-costituzionali: Fili-Astolfone, Wollemborg, Faelli, De Nobili, Boschini, Carmine, Boi, Massimini, Talamo, Compans, Castiglioni, Solani, Ciappa, Cocco-Ortu, Casciani, Cerruti, Ciuffelli, Gallo, Gorio, Maggiorino Ferraris, De Micheli, Maggiotti, Gallini, Pais, di Stefano, Tecchio e Pucci. Fu eletto presidente Gallo. Dopo breve discussione fu approvato il seguente ordine del giorno: «La maggioranza delibera di dare voto contrario a qualunque proposta che implichi fiducia nell'attuale ministero». Si passò poi a discutere in merito e si votò quest'altro ordine del giorno: «L'adunanza ritiene che la Camera debba affermare la necessità d'un Governo che sia decisamente liberale e democratico, tanto nei metodi e nelle azioni che nell'opera riformatrice, e dà mandato alla commissione composta dagli on. Gallo, Cocco-Ortu e Maggiorino Ferraris, di ottenere un accordo con tutti gli elementi più affini della Camera.

I radicali sacchiani.

Alla riunione dei radicali tenutasi oggi a Montecitorio presieduta da Sacchi erano presenti gli on. Loero, Spagnoletti, Luzzatto Riccardo, Lucchini, Romussi, De Viti, De Marco, Alessio, Sanarelli, De Marinis, Pala, Mira e Turco. La «Tribuna» dà pure come presenti gli onor. Fazio, Borghese e Pipitone. La discussione fu molto vivace. Vi si manifestarono tre tendenze: una di opposizione ad un eventuale ministero Fortis-Tittoni, un'altra favorevole a Sonnino e l'altra a favore d'un ministero che più si avvicini ai principî fondamentali del gruppo radicale. L'on. Romussi si dichiarò contrario alla coalizione Fortis-Tittoni, ma nel tempo stesso ha combattuto come pericoloso e dannoso un ministero Sonnino. L'on. Lucchini si manifestò recisamente contrario ad un ministero Fortis-Tittoni e dichiarò di non vedere di malocchio l'avvento al potere di Sonnino. Dello stesso parere fu Alessio. L'on. Luzzatto non si è mostrato troppo contrario alla combinazione Fortis-Tittoni. Altri discorsi furono tenuti da De Viti, Sanarelli, Pala e Mira, ma non essendosi venuti ad un accordo la discussione fu rinviata a domattina alle 10. L'on. Sacchi non ha avuto l'occasione di manifestare la sua opinione.

Altre riunioni.

Una riunione si tenne in casa di Baccelli, cui intervenne una diecina di deputati i quali deliberarono di approvare la combinazione ministeriale che sarà composta di pura Sinistra parlamentare.

Altre riunioni si tennero presso altri capi, che si dichiararono disposti tutti a stare nella maggioranza ma non disposti, pare, a conservare incondizionatamente i ministri dimissionari.

Il gruppo di Sonnino non ha tenuto alcuna riunione. Per domani sono indette riunioni dei deputati della Destra e della maggioranza liberale. I giolittiani non terranno alcuna adunanza per non concorrere ad intorbidare maggiormente la situazione, già per se stessa non chiara.

Fortis presenterà un ordine del giorno.

Si assicura che sulle dichiarazioni del Governo, sarà Fortis, che a nome della maggioranza di Sinistra parlerà e presenterà un ordine del giorno. Si dice anche che un altro ordine del giorno sarà presentato da Marsengo-Bastia a nome dei giolittiani. I due ordini poi forse saranno fusi.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, il ministro della giustizia dott. Klein, rispondendo a varie interpellanze, dichiarò che nei riguardi della procedura medico-giudiziaria, non v'ha alcuna ragione per un'azione legislativa, essendo già stato provveduto a tutto ciò che riguarda le prestazioni mediche fatte a richiesta dell'autorità giudiziaria.

In quanto alla compilazione d'un

nuovo codice penale.

l'amministrazione della giustizia la considera come uno dei suoi più importanti ed urgenti compiti. Dopo i molteplici e vani tentativi fatti in passato, il lavoro di riforma fu ripreso nel 1897 e progredì tanto da potersi elaborare un disegno di legge che, con la sua relazione e motivazione, è presentemente nelle mani delle altre autorità centrali, per esame e parere nelle riforme che toccano la loro competenza. Sicchè il progetto di legge relativo potrà essere presentato in epoca non lontana al Parlamento.

La Camera elesse poi una commissione di 36 membri, fra i quali gli on. Rizzi e Scaramangà, per un'inchiesta sulla faccenda del deputato polacco Walewski, accusato d'irregolarità in affari di vendita e taglio di boschi in Galizia.

Si continua poi la discussione della proposta di Derschatta sulla regolazione dei

rapporti fra l'Austria e l'Ungheria.

Tschan è lieto che tutta la Camera sia concorde nella difesa contro le violenze ungheresi e raccomanda una più efficace tutela degli interessi austriaci contro l'Ungheria. Non trova abbastanza tranquillanti le dichiarazioni del presidente dei ministri. Secondo l'oratore, l'unità dei due Stati della monarchia è già spezzata. Raccomanda l'approvazione della proposta Derschatta.

Abrahamovicz dice che la discussione esce dai limiti in cui dovrebbe essere contenuta; giacchè prima che si conosca il programma del nuovo Governo ungherese, l'atteggiamento che vorrà prendere il Parlamento ungherese non si ha alcuna base per una nuova sistemazione dei rapporti fra le due parti della monarchia. Riconosce però che le pretese ungheresi, a quanto ne è stato detto e scritto in Ungheria, sono atte ad allarmare gravemente. Si dichiara contrario a tutto ciò che può contribuire a distruggere o turbare viemmaggiormente le relazioni fra le due parti e principalmente contro il movimento sorto al grido «Distacchiamoci dall'Ungheria» e proclama impossibile un distacco economico dall'Ungheria. In merito, non si oppone alla proposta di Derschatta, ma dichiara che i polacchi non potranno dare il loro voto per l'elezione di una Giunta apposita, onde fa proposta che l'oggetto sia demandato alla Giunta per il compromesso, già esistente.

Morsey approva la proposta Derschatta e si dice indignato che della discussione attuale si approfitti per lanciare ingiurie contro la Corona.

Klofac dice che, nazionalizzando l'esercito, lo si rafforzerebbe piuttosto che indebolirlo come qualche oratore disse. Dichiara poi che su tale questione gli czechi non intendono cavar le castagne dal fuoco nè per la Corona, nè per l'Ungheria.

Grabmayr rileva che, qualora l'Ungheria domandi seriamente il distacco economico, l'Austria non ha nè il diritto nè il potere di opporsi a lungo a tale domanda. Occorre, invece, di non lasciare l'Ungheria arbitra di stabilire il momento della separazione doganale; l'Austria deve fare i necessari preparativi per poter pronunciare pur essa la sua decisione sul momento e la forma a lei più convenienti della sistemazione dei rapporti economici con l'altra parte.

Come a proposito della comunanza economica, così nella questione dell'esercito, il Parlamento austriaco dovrà far valere in modo decisivo la sua influenza; affinchè venga modificata anche la proporzione del contributo alle spese. Gli ungheresi, dice l'oratore, devono sapere che noi siamo preparati a tutto e che noi pure vogliamo avere voce in questioni che ci toccano così da vicino. Noi vogliamo la pace e questa pace deve essere ristabilita fra le due parti della monarchia. Per raggiungerla, è però necessaria la cessazione delle lotte nazionali. Come è pure assolutamente necessario un Parlamento forte ed energico, il quale nel momento opportuno rammenti al Governo la sua promessa di agire per tempo ed energicamente contro l'Ungheria.

L'atteggiamento dei croati.

Bianchini parla dei rapporti fra la Croazia, l'Ungheria e l'impero austriaco. I croati, negli ultimi 50 anni, soffersero maggiori delusioni che non nei secoli trascorsi, da quando sulla base d'un trattato bilaterale passarono, come Stato autonomo, sotto lo scettro degli Absburgo. La nazione croata non ha mai riconosciuto come valido il compromesso con l'Ungheria. Dopo i 20 anni di Governo sanguinario e corrotto del conte Khuen Hedervary, non è da meravigliarsi se la giovine generazione dice agli uomini politici più vecchi: «Non vi curate di questa miserabile monarchia!» Ora è venuto il momento in cui si potrebbe rimediare a una parte delle imperdonabili ingiustizie commesse a danno dei croati. Basta esercitare un po' di giustizia. La Croazia e le terre croate, giusta la prammatica sanzione, non appartengono alla Corona di S. Stefano. E' sacro dovere del Sovrano di osservare, più che altro, quella sanzione. Facendo ciò, egli non deve temere che l'odierna crisi degeneri in una catastrofe o in una guerra civile.

L'oratore cita l'opinione espressa da Luigi Kossuth circa la Croazia. Egli disse nell'anno 1859, che se la Croazia vuoi essere indipendente, l'Ungheria non glie lo impedirà. Ma la Croazia non può divenire indipendente, se l'Ungheria non glie lo permette. Perciò i croati dovrebbero ora porgere la mano agli ungheresi per liberarsi reciprocamente dal giogo austriaco. Come Dario ogni giorno si faceva dire «Signore, ricordati degli ateniesi!», così l'oratore vorrebbe gridare ogni giorno ai fattori competenti «Ricordatevi degli infelici croati!». Purtroppo, i croati non possono riporre le loro speranze che in sè stessi e nel corso degli eventi storici. Innanzi tutto si dovrà ottenere la reincorporazione della Dalmazia alla Croazia: ciò vien richiesto dai più vitali interessi delle terre croate. Soltanto la perfetta indipendenza dei paesi croati, dall'Austria e dall'Ungheria, può accontentare la nazione croata. L'oratore dice che al regno di Croazia, eventualmente, dopo l'annessione, si dovrebbero aggiungere anche la Bosnia e l'Erzegovina.

Invece, contro la separazione del territorio doganale i croati devono protestare, perchè per essi significherebbe addirittura una catastrofe. Senza un'equa soluzione della questione croata, anche i ciechi lo debbono vedere, la crisi non può essere risolta. Il buon Dio ha creato le terre croate unite; per così dire, le ha fuse insieme, come si fonde un bel monumento; e i signori uomini di Stato le vogliono dilaniare. Ma l'uomo propone e Dio dispone; e, contro il volere dell'Onnipotente, non si può lottare. La questione croata dovrà essere risolta mediante l'unione di tutte le terre croate. La commissione che dovrà occuparsi della proposta Derschatta farebbe opera patriottica se volesse contribuirvi.

La discussione viene interrotta.

La Camera approva quindi, senza discussione, in tutte le letture, il progetto di legge governativo circa il riscatto dei tratti austriaci della ferrovia ungaro-galiziana e della ferrovia occidentale ungherese.

Per i monumenti di Aquileia.

Antonelli e cons. presentano una interpellanza al ministro dell'istruzione, in cui è detto: Tenuto conto della circostanza che la Torre e la Basilica di Aquileia sono monumenti interessantissimi, perchè preziose reliquie di diverse epoche storiche, che sono considerate come patrimonio pubblico, e quindi dovrebbero essere conservate con ogni cura dallo Stato per tramandarle alla posterità; considerato che i restauri urgentissimi, specialmente quelli della Torre, che si trova in condizioni molto cattive, nonostante le ripetute, insistenti richieste dirette al Governo, non furono ancora eseguiti; i sottoscritti domandano se il ministro sia disposto a provvedere affinchè il Comune d'Aquileia, trovandosi in condizioni finanziarie ristrette, sia esonerato dal contribuire alle spese di restauro, e acchè i restauri stessi, come avvenne già una volta per la Torre, siano in avvenire eseguiti a spese dello Stato, e il più sollecitamente possibile.

La seduta è quindi chiusa, fissata la prossima per venerdì.

COMMISSIONE AL BILANCIO.

Riforme finanziarie. - Alle provincie e ai Comuni. Per impiegati ed inservienti. - Lotterie.

VIENNA 21 (B). La Commissione al bilancio incominciò oggi la discussione del capitolo «amministrazione finanziaria».

Baernreither ed Urban rilevarono la necessità di un ampio programma finanziario e di un radicale assanamento delle finanze provinciali e comunali.

Hofmann e Pernerstorfer appoggiarono le eque domande delle diverse categorie di impiegati ed inservienti dello Stato. Hofmann chiese inoltre spiegazioni sull'atteggiamento del Ministero delle finanze nella questione delle indennità ai Comuni per gli affari delegati.

Parecchi oratori deplorano la burocratizzazione degli affari ed il continuo aumento nei posti di impiegati.

Kramars dichiarò di condividere l'opinione espressa da parecchi oratori sulla necessità di staccare i crediti riportati dalle gestioni precedenti dal bilancio corrente e propugnò come urgentemente necessario un radicale assanamento delle finanze provinciali. Si crede autorizzato a sperare una riduzione sul numero del personale presso i Ministeri e in un migliore funzionamento dei dicasteri centrali da raggiungersi con un razionale decentramento dell'amministrazione. L'oratore rinnova la raccomandazione fatta già in altro precedente momento, di introdurre i prestiti a lotteria a favore di istituti umanitari ed artistici, ma si pronuncia recisamente contrario allo sfruttamento di tale mezzo a scopi finanziari di stretta competenza dello Stato.

Prossima seduta, domani.

LA CRISI UNGHERESE.

La opposizione coalizzata contro il gabinetto d'impiegati. - Nuove elezioni?

BUDAPEST 21 (N). La situazione ha fatto oggi un passo innanzi. Nell'odierna adunanza dei partiti coalizzati si prese semplicemente atto che la Corona persiste nel suo rifiuto riguardo alle concessioni militari, si decise di considerare quindi esaurita la missione del conte Giulio Andrassy e riaffermando che la coalizione ha in sue mani la maggioranza alla Camera, dichiarò di non voler partecipare in nessun modo alla formazione di un gabinetto, che non esca completamente dal suo seno, ma di annunciare la più energica opposizione contro il ministero di impiegati, che sul modello di quello austriaco sarà formato verso la fine della settimana. I partiti coalizzati s'impegnarono di nulla concedere al nuovo Governo e di respingere ogni sua proposta ricorrendo al caso di nuovo alla più violenta ostruzione.

Si vocifera che in tale evenienza non sarebbero escluse nuove elezioni. Per ora questa voce non ha però alcuna base.

Un rapporto turco sugli avvenimenti macedoni.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Hilmi pascià, ispettore generale turco in Macedonia, mandò alla Porta un rapporto in cui afferma che le armi sequestrate agli insorti bulgari portano stemmi e numeri come quelli dei fucili dell'esercito bulgaro. Il rapporto annunzia poi che gli insorti assassinarono a Lessia, nel distretto di Giumabala, un bulgaro, sua moglie e tre figli. Infine che a Sofia, in varie adunanze di comitati, sarebbe stato deciso di lasciar commettere dalle bande bulgare, su territorio turco, qualunque eccesso.

I funerali di Abele Damiani.

MARSALA 21 (N). A mezzodì vi furono i funerali del senatore Damiani, riusciti imponentissimi. Il corteo, cui parteciparono i sindaci di Marsala, di Trapani e di Mazzara, il senatore d'Alì, le rappresentanze del Governo delle autorità civili e militari, delle associazioni, accompagnò il feretro fino al cimitero fra due fitte ali di popolo reverente e commosso. Al cimitero parlarono commemorando il defunto i sindaci di Marsala e di Trapani e il senatore d'Alì.

Telegrafarono condoglianze, facendosi anche rappresentare ai funerali, il presidente del Senato e il presidente della Camera, molte notabilità politiche, i sindaci di molti comuni della Sicilia.

Il disagio economico nell'Andalusia.

MADRID 21 (N). Telegrammi dall'Andalusia descrivono a tetri colori la miseria di quella popolazione agricola. Diecimila operai domandano pane e lavoro. La situazione desta vive preoccupazioni.

La regina Margherita a Montecassino.

MONTECASSINO 21 (N). Sono qui giunte stamane, alle 9.20, la regina Margherita e la principessa Letizia, che si recarono subito al famoso convento. Furono ricevute all'ingresso dall'abate Krug, priore, dai monaci e dai convittori, che offrirono all'augusta Signora un mazzo di fiori. Insieme alle dame del seguito, assistettero alla predica di P. Morandi, il quale opportunamente toccò la nota patriottica. A predica finita, P. Morandi ricevette le congratulazioni della regina. Verso le ore 15, dopo colazione, le auguste ospiti, visitata l'Abbazia e la cripta, sono ripartite, applaudite dalla numerosa folla che faceva ala al loro passaggio.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (91)

«Il volto del signor Lerdail impallidì. Osservò a lungo la lettera, poi perdendo la sua sicurezza mi disse:

«— Questa lettera, vi giuro, che non è stata scritta da me; un abile falsificatore......

«— Ricorrete a questo espediente per mentire! - io esclamai.

«Il signor Lerdail prese la lettera ch'io tenevo ancora in mano e la studiò attentamente, poi mentre me la restituiva, riprese:

«— Sì, la mia calligrafia è stata perfettamente imitata, ma vi ripeto ancora ch'io non ho mai scritto a vostra moglie... Ve lo giuro sul di lei capo.

«E queste parole erano state pronunciate in tono così solenne ed il giuramento era così strano ed inconcepibile per me che esclamai:

«— Sul capo di mia moglie!

«— Sì, sul capo di Lucia Verdeuil. Voi non meritate più la mia fiducia, ma giunto a questo punto è necessario che conosciate un segreto ch'io ho custodito lungo tempo. Lucia è mia nipote!

«— Vostra nipote! - io esclamai ridendo convulsamente. - Avete molta immaginazione.... ma non riuscirete ad infinocchiarmi.....

«— Lucia è mia nipote.... Nessuno lo sa ed essa stessa lo ignora.

«— Basta, basta, non aggiungete altre menzogne!

«— Non mi curo delle vostre ingiurie... Uditemi, sino alla fine.... Mia sorella, obbligata da mio padre, sposò un uomo ch'essa non poteva amare. Mentr'essa era dolce, buona, desiderosa d'affetto, suo marito era burbero, di modi rozzi, freddo ed egoista. Germano Bennolet, il marito di mia sorella, non pensava che ai suoi affari ed il suo più intenso desiderio era quello di arricchire. Non aveva però fortuna, perchè nelle sue speculazioni commerciali aveva, poco alla volta, perduto buona parte del suo patrimonio e tutta la dote della moglie. Dopo un anno di matrimonio, mia sorella aveva avuto un figlio, Arturo Bennolet, che voi ben conoscete; ma anche la nascita del ragazzo non rese più affettuoso il marito verso la moglie. Anzi, parve allora che i loro rapporti divenissero sempre più tesi. Continuando gli affari di mio cognato a peggiorare, egli ideò una speculazione che avrebbe dovuto arrecargli immensi guadagni, ma per compierla era necessario ch'egli lasciasse per molti mesi l'Europa. Invece di condurre con sè la moglie ed il figlio, Germano Bennolet partì solo per l'America.....

«— E' un romanzo quello che mi raccontate - dissi io freddamente e con ironia.

«— E' la verità. Mia sorella si trovò sola in questa grande Parigi. Era giovane, bella, sventurata. Il suo cuore aveva bisogno di palpitare d'amore, ed amò.... un giovane.....

«— Di cui non sapete il nome - interruppi in tono beffardo.

«— Appunto. Io l'ho sempre ignorato, altrimenti.....

«— Che cosa avreste fatto?

«— Lo avrei ucciso. Ma lasciatemi continuare. Pochi mesi dopo mia sorella comprese di essere madre per una seconda volta.... ma la creatura che doveva nascere non apparteneva a Germano Bennolet. Fu un terribile colpo per la povera donna.... Essa comprese tutta la colpa che aveva commessa e provò orrore di sè stessa, e si spaventò delle conseguenze inevitabili di questa colpa. Cominciò a deperire e nel dare alla luce una bambina esalava l'ultimo respiro, dopo di avermi confessata l'orribile verità. Che cosa avreste fatto voi nel mio caso? Io decisi di tacere al marito l'infedeltà della moglie; gli scrissi annunciandogli che Lucia era morta in seguito ad una polmonite fulminante, poi presi la piccola creatura e la consegnai a dei contadini perchè l'allevassero..... Orbene, Lucia vostra moglie, è la figlia di mia sorella, è la figlia della colpa......

«— Potete provarmi ciò che avete detto? - chiesi.

«— Ch'io ve lo provi? Vostra moglie vi avrà ben fatta la storia della sua fanciullezza! Essa vi avrà detto di essere stata allevata da contadini che abitavano alla Frette, i quali ricevevano mensilmente da uno sconosciuto, trenta franchi per il di lei mantenimento. Vi avrà detto che verso i sei anni la pensione fu triplicata perchè le venisse impartita una seria istruzione. Che più tardi, alla morte di quei buoni contadini, Lucia si stabilì a Parigi e che alla fine di ciascun mese il postino le portava una lettera contenente cento franchi..... Lo zio sconosciuto che si è sempre interessato di lei, sono io, suo zio......

«I particolari narratimi dal banchiere non potevano lasciarmi più in dubbio. Egli non mentiva. La mia Lucia era la figlia della infelice sorella di Gustavo Lerdail.

«— E adesso che sapete tutto questo potete ancora supporre ch'io abbia tentato di sedurre vostra moglie? - mi domandò il banchiere.

«Rimasi un momento imbarazzato. Avrei voluto rispondere negativamente, ma la lettera ch'io avevo rinvenuta non me lo permetteva, nonostante che il banchiere sostenesse che fosse falsa.

«— Dopo tutto non sareste il primo zio che è innamorato di una nipote! - dissi con amarezza.

(*Continua*).

Il bar. Gautsch, ammalato. VIENNA 21 (N). Il presidente dei ministri bar. Gautsch è di nuovo indisposto e da due giorni non potè abbandonare il letto. Circa due settimane fa, in seguito all'influenza, gli si era sviluppata in ambo gli orecchi un'infiammazione. I medici gli consigliarono di non esporsi all'aria e di non partecipare alle sedute del Parlamento, ma egli trasgredì il divieto. L'infiammazione peggiorò e si fece purulenta; ne seguì la perforazione del timpano onde il pus penetrò nell'orecchio. I medici hanno ora ordinato al presidente dei ministri assoluta tranquillità e se anche la malattia dovesse avere il decorso più favorevole, il bar. Gautsch dovrà star lontano dagli affari almeno per due settimane.

Il papa e l'ambasciatore d'Austria. ROMA 21 (N). Il papa ricevette oggi in udienza il conte Szecsen ambasciatore a. u. presso il Vaticano.

La squadra a.-u. da Smirne a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 21 (B). La squadra a. u. è arrivata ieri mattina a Smirne. La sera stessa l'incrociatore «Szigetvar» con a bordo il contrammiraglio de Pietruski, comandante della squadra, ed il seguito, scortato dal yacht ottomano «Izzedin», è partito per Costantinopoli.

Il dividendo del Norddeut. Lloyd.

BREMA 21 (B). Il Consiglio di sorveglianza del «Norddeutscher Lloyd» deliberò di distribuire un dividendo del 2 p. c. L'utile netto ammonta a 29.826.633 marchi, da cui vanno però diffalcati marchi 14.393.371.

Trattati commerciali.

BUCAREST 21 (B). Il Senato ha approvato il trattato commerciale con la Svizzera e la proroga di un anno della convenzione provvisoria con la Bulgaria.

IL PROCESSO DI TORINO

TORINO 21 (N). L'impedimento di un giurato costrinse a riprendere il processo solo nel pomeriggio ad ore 13. Vi assiste pochissima gente. Si chiama la teste Nanni Medea, ma è assente perchè allatta una bambina.

Pres. Se andiamo avanti così, la bambina avrà tempo di crescere (ilarità).

Ragazzi Linda, cuoca nella famiglia Bonmartini nel 1901. Narra che la Tisa Borghi portava dolci, pasticci e ostriche che la padrona mandava nella camera celeste. Alla mattina trovava i piatti vuoti e le pareva impossibile che una persona sola potesse mangiar tanto. Sentì dire che veniva un ingegnere da Firenze, ma la teste lo conosceva come dott. Secchi. La teste andò pure a Cavarzere. Dice che il conte era affettuoso coi bambini e che non parlava mai male dei Murri. Trovò nella camera della contessa una pipa. Tale Medea Nanni, cui la teste aveva detto di essersi collocata presso la signora Bonmartini, le rispose che la signora era amante del dott. Secchi.

Pres.: Non vi disse ch' era mantenuta?

Teste: Non ricordo. Ma per me una parola vale l'altra.

Frieda Ringler, già «bonne» dei Bonmartini in Isvizzera: Dichiara di capir l'italiano ma poco. Si cerca un professore di tedesco come interprete. Intanto si interroga Colle Giuseppe, ing. di Padova. Dice che conobbe il Bonmartini nel 1893, frequentandone da allora la compagnia; conobbe la Linda nel 1897, ma ne ebbe informazioni non favorevoli tanto che non volle che la moglie ne facesse relazione.

Pres.: Perchè?

Teste: Ciascuno ha le sue idee. Mi pareva fin d'allora che il conte non fosse felice con la moglie.

Avv. Altobelli: Spieghi queste idee.

Teste: La contessa cercò di introdursi in casa mia a mezzo del suo confessore don Celestino Zanchi. Ciò mi insospettì.

Avv. Cavaglià: Perchè non ebbe l'altissimo onore di entrare in casa sua si dovrà farne carico alla contessa?

Teste: Sarebbe entrata in casa di un galantuomo! Chiedo che mi si faccia rispettare.

Pres.: Non dubiti che la farò rispettare.

Il teste narra che il Bonmartini due anni prima del delitto gli esternò gran paura sull'andamento della famiglia Murri, che non gli dava affidamento di tranquillità; temeva sorprese; diceva che quella gente ha le braccia lunghe. Il teste gli fece presente che la miglior arma di difesa era il coltello. Prima del coltello, rispondeva il conte, ci vuole la corazza e anche il bastone per la sorella e la sonda per le lavature dello stomaco. Il teste capì che il conte temeva di essere avvelenato. Il 27 luglio 1902 il Bonmartini venne a Padova per le elezioni amministrative. Disse che sarebbe tornato il 2 settembre. Avendogli detto: «Bada che a Padova in quell'epoca vi sono le zanzare», rispose: «Ho ben altro che le zanzare da guardare! Occorre una corazza e la sonda!» Sentendo ripetere questo discorso il Valvassori disse: «Bonmartini è una figura porca». Il Bonmartini era certamente armato di rivoltella, non di coltello come il teste lo consigliava. Seppe che il Panizzardi aveva detto al Bonmartini che entrando nella famiglia Murri si sarebbe infangato. Subito dopo la conciliazione il Bonmartini diceva con somma gioia che recatosi a Padova i bambini gli avevano dato il buon giorno. In seguito lo trovò profondamente avvilito. Egli gli esternò ancora il timore di essere avvelenato, ma ripetè l'idea della corazza; e disse poi che la moglie aveva fatto mettere alla sua camera robusti chiavistelli, e di volerne per ciò far mettere egli pure. Ma alla sera, all'albergo allo «Storione», il conte disse: «Mi za i me copa!» a cui l'avv. Barbieri rispose: «Per coparlo lu ghe vol uno speo», alludendo alla sua pingue corporatura. Nel maggio di quell'anno il Bonmartini fu colpito da un bruciore allo stomaco. Ciò fece al teste brutta impressione. La causa del bruciore venne poi attribuita all'acqua del villino di San Lazzaro. Subito dopo il delitto il teste scrisse su un modulo telegrafico al procuratore di Bologna: «Cerchi gli assassini di Bonmartini in casa Murri. Mi metto a sua disposizione». Non spedì il telegramma non avendo in quel momento alcuno per recapitarlo, e il giorno dopo neppure, per consiglio della moglie. Dice poi che non sentì mai il Bonmartini parlar male, salvo qualche scollacciatura; ma in questo genere si riconosce colpevole egli pure. Non lo udì mai parlare della moglie eccetto in occasione dell'incidente dei chiavistelli; sa che dava alla moglie durante la separazione 650 lire mensili, esclusa la dote. Crede che Bonmartini avesse oltre 40.000 lire di rendita. Seppe dal dott. Cervesato che alla cerimonia della riconciliazione il conte stava inginocchiato mentre la contessa rimase in piedi. Occorse che la sgridasse il cardinale Svampa perchè essa si inginocchiasse. Sa che la contessa tolse dalla casa tutte le Madonne postevi dalla madre del conte. Anche quando il Bonmartini si ammalò a Roma, nel 1901, il teste dubitò che si trattasse di avvelenamento; e quando seppe che il prof. Murri si era recato a vedere il genero a Roma dubitò che si trattasse della constatazione del fatto, e che riandando ai precedenti discorsi del Bonmartini, volesse nascondere, potendo farlo con la sua autorità, la diagnosi di altri medici, perchè sulle cause della malattia non si spingessero oltre le indagini.

Succede un battibecco tra il presidente e l'avv. Altobelli della difesa sulle domande che la difesa continua a rivolgere al teste su fatti già deposti da altri.

Avv. Altobelli dice: Si viola il diritto della difesa.

Pres.: Protesta contro questa asserzione e dichiara che non si lasciò mai imporre da alcuno e che da un'ora si tortura il teste.

I difensori protestano in coro per la parola «tortura».

Il pres.: Spiega la parola tortura nel senso di oppressione di domande.

Alle 16.15 il presidente sospende l'udienza per qualche minuto.

Ripresa la seduta si ode il teste Bonacossa Pietro, avvocato: Ebbe rapporti professionali e di amicizia col Bonmartini ch'era un'ottima persona. Si formò il concetto che la contessa avesse un carattere strano; non sospettò però che non amasse il marito. Il conte andava di notte sempre in vettura; parlava anche liberamente, come molti uomini, ma con donne non aveva che relazioni casuali. Con lui il conte non esternò mai i sospetti di avvelenamento.

Godicini Vincenzo depone: Conducevo nel 1901-02 un ristorante a Rimini. Dopo il delitto di Bologna sentii ad un tavolo parlare del Bonmartini come di una persona immorale. Il teste invece potè affermare che teneva vita regolare avendolo conosciuto all'Albergo d' Italia ove io vide all' epoca della separazione. Nell'inverno oppure nella primavera antecedente al delitto il conte gli disse: «Uscendo vedo sempre qualcuno seguirmi, che è appostato all'angolo del vicolo delle Ghirlande. Se mi trovano assassinato, dica pure che fu mio cognato o almeno qualcuno mandato da lui.

Si chiama la Ringler assistita dall'interprete prof. Bauer: Fu «bonne» dei Bonmartini dal Natale 1900 sino alla morte del conte. Parla con accento tedesco ma capisce bene l'italiano. E' piccolina, ha cappello e guanti. Narra che in casa veniva certa Tisa a portar fiori, frutta, dolci, gamberi ed ostriche. La cameriera Ragazzi le disse un giorno che la contessa non mangiava sola le ostriche. Dopo S. Lazzaro la contessa andò in Isvizzera accompagnata dalla Bonetti. Dalla Svizzera la contessa le mandava saluti per la Bonetti; seppe così che invece della Bonetti era la Tisa che aveva accompagnata la contessa in Isvizzera. Il 26 agosto capitò a Venezia, alle 5.30 di mattina, la Bonetti con cui la contessa uscì dicendo ai bambini di non dire al papà del suo arrivo. La Ringler racconta la nota circostanza dell'indirizzo della Bonetti chiesto dal conte alla contessa, che disse di ignorarlo. La contessa la licenziò prima ancora della scoperta del cadavere del conte, ordinandole di andar a Monaco o di cercarsi un posto in Italia, ma di non recarsi a Bologna. Notò che la Bonetti aveva le preferenze della padrona. Trovò a S. Marcello la contessa insieme all'ingegnere, che abitava in villa. Narra che lo trovò un giorno in una posizione strana: la contessa era inginocchiata a terra con le braccia incrociate; vicino vi era l'ingegnere seduto davanti.

Pres.: Che cosa faceva?

Ringler: Non so. L'ingegnere venne poi da me; mi guardò un poco ma non mi disse nulla. Il giorno seguente la contessa piangeva; mi fece scrivere all'ingegnere che non voleva facesse scherzi nè con lei nè con le serventi.

Pres.: Faceva scherzi con voi?

Teste: Sì, qualche volta, e anche coi bambini.

Pres.: Oh! questi sono innocenti.

La teste aggiunge che narrò poi quel fatto al prof. Murri che le disse di avere stracciato il ritratto della figlia che non voleva più vedere. Narra la circostanza dell'arrivo a S. Marcello del conte, che dovette recarsi a mangiare alla trattoria. Il conte voleva bene ai figli e alla moglie cui faceva regali. Non portava coltello ma solo un revolver; aveva molta paura e voleva cambiar il vetro della sua porta con una materia più solida e si chiudeva in camera anche di giorno. La contessa diceva che il conte non le voleva bene e i bambini le dissero una sera che il conte voleva tirare una sedia contro la mamma per certi fiori mandati da lei ad una signorina amica. Quando la contessa non vide ritornare il conte lo cercava nei giornali se fosse successa qualche disgrazia.

Si richiama il prof. Gorrieri che depose sul fatto dell'indirizzo della Bonetti.

Avv. Cavaglià alla Ringler: Quando entraste nella camera della contessa, a San Marcello, la porta era aperta?

Ringler: Sì. La contessa mi disse poi che l'ingegnere leggeva un libro, che nacque una discussione, ch'egli le prese la mano e che la camicetta si aperse e che essa allora incrociò le braccia e si chinò per nascondersi. La Ringler non riconosce gli oggetti muliebri trovati nella valigia del conte nè lo scalpello. Dice che il conte leggeva e scriveva in tedesco ma non lo parlava.

Si legge una lettera della Ringler alla signora, recante notizie dei bambini. E' in termini affettuosi e grati. Si legge poi una lettera della Linda alla Ringler, in cui la minaccia della reclusione se non cesserà di calunniarla.

Linda, a domanda del presidente, dice che la Ringler sparlava sempre di lei. Saranno anche state verità - dice - ma io non volevo.

In altra lettera la Ringler le chiede scusa.

Si richiamano i testi Aldini Maria, la portinaia Cicognani e la ragazza Boni. L'Aldini sostiene ancora che vide il conte giungere e uscire poco dopo. Le altre due negano che il conte sia uscito. Durante il confronto scoppia un battibecco vivacissimo fra l'avv. Altobelli e l'avv. Callegari, che il presidente si sforza di troncare.

Si toglie la seduta alle 17.50.

Impressioni d'udienza.

Destarono impressione le deposizioni così categoriche dell'ing. Colli. Invece la deposizione della Frieda Ringler, fatta con voce esilissima, in un miscuglio di italiano e tedesco, apparve meno grave di quanto si prevedeva, contro gli imputati. L'interprete traduceva di tratto in tratto. La Linda che comprende il tedesco, prestò sempre la massima attenzione, tutta protesa verso la deponente. Anche Tullio si mostrò attentissimo.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 21 (N). All'udienza odierna assiste una grandissima folla. E' presente il padre dell'imputato. Dopo essersi proceduto al giuramento dei testimoni, si passa subito all'interrogatorio dell'imputato.

Il Modugno parla con voce chiara e ferma. Esordisce, chiedendo ai giurati che prestino attenzione a quanto sarà per dire ed abbandonare qualsiasi preconcetto nei suoi riguardi. Descrive quindi la sua vita famigliare, ed esclama che non fu mai uomo feroce, come lo dipinsero. Ricorda rapporti affettuosi che passarono fra lui e la moglie. Venendo al fatto, dichiara che non diede alcun peso al noto telegramma firmato «Rodia», ritenendolo recapitato a lui per equivoco. Narra della lite avvenuta con la moglie la sera del 28, perchè aveva ritardato a rincasare. Verso mezzanotte si fece la pace. Quando la mattina fu destato dalla cameriera, rimproverò la moglie per avergli fatta passare la notte agitata; essa sorrise, egli la baciò. Si recò poi nella stanza da bagno, mentre mandava la cameriera a comperare delle sigarette. Era innanzi al lavamano, quando udì una detonazione. Accorse nella camera da letto, donde il rumore era partito, e trovò la moglie rovesciata sul guanciale, su cui larghe macchie di sangue andavansi allargando. Descrive vivacemente il suo terrore. Afferma poi che quando il medico gli mostrò il biglietto a firma della moglie non lo lesse, preoccupato nell'attendere alla salvezza di lei. Singhiozzando, racconta che lo strapparono dal letto, perchè il dottore voleva operare liberamente. Parlando della morte della moglie, scoppia in dirotto pianto. Racconta la indagini fatte dopo il suicidio della Cenzina. Spiega chiaramente come funziona il congegno della pistola Mauser.

Dopo aver accennato ai sospetti di cui lo circondarono i parenti della moglie, che gli impedirono di rivedere la morta, il Modugno, stanco, domanda di riposarsi. L'udienza è sospesa. Il racconto fatto dal Modugno è riuscito commovente. Molte signore piangono.

Alla ripresa, l'accusato dichiara che ignorava il pettegolezzo di quella certa corte fatta dal tenente Ciombi alla moglie, durante la sua assenza. Nulla ebbe a rimproverarle. Conclude di essere stato sempre un marito affettuoso e di non sapere spiegarsi le ragioni che avrebbera dato alla Cenzina motivo di uccidersi.

A questo punto l'udienza è tolta.

Prete accusato di truffa.

TORINO 21 (N). Fu arrestato il sacerdote don Giovanni Camera, di 29 anni, accusato di truffe per cinquantamila lire a danno di certa Marta Operti, vedova Lurago, cinquantenne interdetta.

Attentato anarchico.

MADRID 21 (N). A Malaga fu pugnalato il rappresentante generale della ditta mondiale Lorist. Si crede che si tratti di un attentato anarchico.

CRONACA LOCALE

PER IL MUSEO COMMERCIALE

La deliberazione della Camera di commercio su questa importante iniziativa ha riscosso certamente il consenso generale. Affermata in massima la opportunità della istituzione, sarà compito del Comitato speciale eletto di concretare le forme, la estensione ed i mezzi, sì che il Museo commerciale, con cui Trieste seguirà l'esempio di tutti gli altri empori del mondo, divenga fin dal suo nascere elemento propulsore, ordinatore e coadiutore del suo progresso.

Noi abbiamo riassunto sabato non solo le vicende attraverso le quali passò sinora la idea di dotare Trieste di questo istituto, ma anche gli intendimenti che esso si propone. Senza precorrere le decisioni del Comitato che deve accingersi agli studi più dettagliati, trarremo oggi dalla relazione preliminare presentata l'altra sera alla Camera di commercio alcuni cenni sui mezzi finanziari e le loro fonti.

Non v'ha dubbio che la corporazione chiamata in prima linea a sopportare le spese per la nuova istituzione, debba essere la Camera di commercio e d'industria giacchè l'opera che andrà a svolgere il Museo, è diretta quasi esclusivamente a vantaggio del commercio e dell'industria della piazza in genere ed in particolare dei singoli commercianti ed industriali. Stabilito il principio di utilità generale del Museo per il commercio e l'industria, il leggero maggiore aggravio che ne deriverà alle finanze della Camera di commercio, sarà di gran lunga ricompensato dai vantaggi derivanti dalla novella istituzione alla Camera stessa ed all'intero ceto commerciale ed industriale della piazza. A coprire perarltro tutte le spese occorrenti all'azienda del Museo (si può già fin d'ora prevedere) non potrà che limitatamente servire quell'annuo importo, che potrà senza troppo aggravare i contribuenti della Camera, stanziare quest'ultima. I bisogni di un Museo commerciale possono in genere variare essenzialmente a seconda di quanto si attende da consimili istituzioni. La nostra piazza presenta in tale rapporto un campo dei più vasti e dei più esigenti. Il suo carattere di emporio marittimo, le sue comunicazioni dirette ed estese tanto per terra che per mare, l'esercizio più svariato nei diversi atti di commercio e negli articoli più differenti, l'esistenza di varie industrie, e l'attesa e prevedibile creazione di nuove, la esistenza di scuole commerciali, una di queste con il carattere di scuola superiore, esigono che la forma di attività del Museo sia delle più vaste per poter convenientemente corrispondere alle richieste e ai bisogni degli interessati ed acquistare quella rinomanza qui ed altrove che sia all'altezza dell'importanza e del decoro della nostra città.

Egli è quindi per questi motivi che già il Comitato della Deputazione di Borsa trovò necessario di fare assegnamento anche sul concorso del Comune al quale stanno a cuore in pari grado che alla Camera di commercio gli interessi commerciali ed industriali cittadini, prima fonte di benessere per il paese. Reputò inoltre il Comitato consulto di fare appello anche ad altri enti e persone, i quali, sia perchè chiamati a far convergere speciali contributi ad opere di generale utilità commerciale, sia perchè direttamente chiamati a sovvenire istituzioni che hanno intimo nesso con i loro interessi, sia perchè animati da sentimenti generosi di interessamento per quanto può giovare ed arrecare lustro a Trieste, saluteranno con vivo compiacimento l'iniziativa.

Solo dalla cooperazione di tutti questi fattori potranno derivare al Museo commerciale i mezzi necessari per corrispondere alla sua missione senza che ne consegua un aggravio soverchio dell'una o l'altra delle corporazioni pubbliche precipuamente chiamate a contribuire.

Un processo disciplinare al Magistrato civico. La Delegazione municipale si è occupata, nella seduta di ierlaltro, del seguente caso:

Tempo addietro un assistente all'Esattoria civica, aveva dato motivo di lagnanze da parte dell'immediato suo superiore nei riguardi delle mansioni d'ufficio. Richiamato all'osservanza de' suoi doveri da chi presiede al riparto cui l'assistente era addetto, questi aveva reagito in una forma che fu ritenuta inconciliabile coi rapporti di servizio. Redarguito, ne era derivata una scena violenta, nella quale l'assistente era trasceso a parole irriverenti verso il superiore e aveva abbandonato la stanza, sbattendo furiosamente la porta.

Il fatto fu comunicato per la ordinaria trafila al capo della sezione a cui l'Esattoria appartiene, cioè al segretario di Consiglio dott. Gabrielli. Questi prima di prendere ulteriori disposizioni, volle interrogare gli altri funzionari presenti all'incidente. Tre colleghi dell'assistente, interrogati, confermarono l'avvenuto. In seguito a che, senza dare al fatto maggiore importanza, il capo della sezione ritenne di dover soltanto impedire la rinnovazione di incidenti dannosi al prestigio e al buon andamento del servizio, togliendo l'assistente da ogni contatto con la stanza, nella quale era avvenuto il primo conflitto. E perciò trasferì l'assistente ad altro sportello della stessa Esattoria.

L'assistente ritenne che questo trasferimento fosse illegale, perchè considerandolo una pena disciplinare sosteneva che avrebbe dovuto essergli pronunciato dal podestà in seguito a regolare procedimento. Si rivolse al dirigente del Magistrato e al capo della sezione, i quali, gli dichiararono che non si trattava di provvedimento disciplinare, di cui si sarebbe potuto al caso parlare solo quando fosse stato trasferito ad altra sezione o ad altro ufficio, ma di misura di ordine interno che spetta al capo della sezione, al quale incombe di impiegare le forze messe a sua disposizione nel modo meglio corrispondente agli interessi del servizio.

Tuttavia la cosa ebbe un seguito fuori dell'ambito degli uffici municipali. L'assistente che era membro della direzione della Società tra i funzionari comunali, portò in seno alla stessa il caso successogli, proponendo egli stesso un ordine del giorno, con cui veniva deplorato il contegno del caposezione dott. Gabrielli, veniva protestato contro i tre colleghi che avevano deposto sull'incidente avvenuto in loro presenza fra il proponente e il capo del servizio speciale a cui era addetto, e ne veniva chiesta la espulsione dalla società. La discussione che seguì alla proposta, fu vivacissima, tanto più che alla direzione apparteneva anche il caposervizio in questione. La votazione fu delle più incerte: vi sarebbero stati un solo voto incondizionatamente favorevole ed uno contrario, gli altri direttori o si sarebbero astenuti o avrebbero deposto schede bianche. Il voto proposto non ebbe quindi alcun esito ufficiale.

Il giorno successivo però l'assistente si portò dal dirigente del Magistrato e gli comunicò la proposta fatta in seno alla direzione della Società fra impiegati comunali. Questa comunicazione indusse il podestà ad avviare la procedura disciplinare contro l'assistente. Il processo ebbe il suo regolare svolgimento: vi parteciparono, come prescrive la Prammatica di servizio, il podestà, due consiglieri municipali, nelle persone degli on. Ravasini e Valerio, il dirigente e due assessori del Magistrato. In seguito alle emergenze dell'inchiesta, che risultarono aggravate dalle dichiarazioni fatte dall'incolpato nel corso del suo interrogatorio, il podestà, sentito il parere del consesso disciplinare, pronunciò il licenziamento dell'assistente dal servizio.

A sensi però del § 57 della Prammatica di servizio, secondo cui se la sentenza ha per risultato la quiescenza, il pensionamento, il licenziamento o la destituzione del funzionario, la cui nomina spetti al Consiglio, gli atti vanno presentati al Consiglio medesimo, al quale solo, a sensi del § 76 dello Statuto incombe di decidere, - la cosa fu portata in seno alla Delegazione municipale raccolta in sede di Consiglio. La Delegazione, a sensi del § 59, rimise gli atti processuali ad una sua commissione di tre membri, la quale propose di confermare bensì la sentenza di licenziamento pronunciata dal podestà, ma di riammettere insieme in via di grazia immediatamente al servizio l'assistente in qualità però di alunno. E la Delegazione, dopo lungo dibattito, approvò l'altra sera queste proposte. La deliberazione delegatizia deve ora essere presentata al Luogotenente, prima di avere vigore di deliberazione consigliare.

Il nuovo direttore generale del Lloyd. Abbiamo per telefono da Vienna: In seguito alla domanda di ritiro del direttore generale del Lloyd, cons. aul. de Peichl, domanda che fu accolta, venne nominato direttore generale l'attuale direttore commerciale dell'«Adria» di Fiume, sig. Alberto Frankfurter. Il Ministero del commercio, al quale secondo il contratto vigente fra lo Stato e il Lloyd e secondo gli statuti sociali era stata preannunciata tale nomina, dichiarò di non elevare alcuna obiezione contro la stessa. Col nuovo direttore generale fu conchiuso oggi qui un contratto per 15 anni e gli venne fissato uno stipendio annuo di cor. 120 mila.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In occasione di una bicchierata alla «Città di Parenzo», cor. 8.10. Da due belle Peppine cor. 4. Dal sig. Antonio Cogoi per un civanzo di una liquidazione, cor. 0.90.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste della Lega Nazionale pervennero dalla ditta G. Campari di Milano a mezzo della ditta C. Fegitz di Trieste, cor. 200, premio assegnato ai manifesti del «Bitter Campari» e del «Cordial Campari» al concorso del Veglione della «réclame».

Il destino delle vie. Giorni sono, trattando la questione dell'allargamento del Corso, abbiamo accennato di volo agli elementi che in una città determinano il destino delle varie contrade: a volte imponendosi tirannici fino a non lasciare altro scampo che allargare faticosamente ciò che fu concepito più stretto del necessario, a volte mutando radicalmente in contrada principale una via secondaria. Nella sagacia del prevenire questo destino sta tutta l'arte del disegnare città. Arte difficilissima a Trieste dove ad una città di disegno antico si vien sovrapponendo di giorno in giorno un'altra che corrisponde alle condizioni di uno sviluppo rapidissimo. Qui sono innumerevoli le sorprese; qui il passato si trova nel più bizzarro contrasto con le circostanze portate dai nuovi tempi. Un passaggio che si apra, un ostacolo che si sfondi, un muro che cada, un quartiere che si edifichi in una zona della campagna suburbana, e certe antiche vie dimenticate e neglette divengono ad un tratto rumorose e popolose, per vita di negozi, per passaggio di vetture e di cittadini.

Esempi? Via Ugo Foscolo: era una via solitaria che scendendo da Via Rossetti andava a spezzarsi nel muro d'un fondo di legnami; aperto quel muro, conquistato all'edilizia quel fondo, prolungata la via, essa divenne la chiave principale di tutto un quartiere. Via dei Conti e Via Tiziano: anch'esse fino a ieri contrade di solitudine; oggi percorse da un continuo movimento di gente, che vi affluisce da decine di attigue contrade. Ma più meravigliosa di tutte Via del Torrente, che noi ricordiamo tutti come una specie di vasto terreno abbandonato nel centro della città, e che, caduta appena la vecchia ignobile muraglia di Via dei Cordaiuoli, aperti i varchi, allacciate le comunicazioni, si manifestò immediatamente per quello che doveva essere: uno degli assi direttivi nel movimento della città.

Oggi, guardando nel fondo prospettivo delle varie contrade che mettono capo al Corso, ve ne è almeno una della quale la semplice logica dell'occhio suggerisce il destino venturo. E' Via San Lazzaro. Sparita la barriera di Via dei Cordaiuoli, essa si vede sprofondare in lunga linea diritta fino a piè del monte che scende ripido e verdeggiante a segnare l'opposto confine della città. La ragione intuisce immediatamente in quella via, che, nel rettifilo di Città nuova, fu sempre tra le meno frequentate e più modestamente raccolte, una delle linee maestre dell'avvenire. Difatti, lo scomparto del nuovo quartiere della Caserma, assegna alla sua prosecuzione naturale, alla via del Coroneo, una larghezza di venticinque metri, corrispondente all'importanza dell'arteria che metterebbe sull'ideata piazza del Palazzo di Giustizia. Quello che oggi l'occhio vede con la sua logica apparterrà adunque in un prossimo domani ai fatti compiuti: tra il grande quartiere al di qua di Via del Torrente, che s'addossa ai colli centrali e comprende il Corso, e il grande quartiere al di là, che va a battere nelle falde dei colli di Cologna e di Scorcola, si istituirà quasi spontaneamente la comunicazione più breve: la linea retta. Così la Trieste dell'avvenire, nell'elaborazione un po' faticosa del suo piano regolatore, verrà, sullo stesso disegno accidentato e interrotto della Trieste dei vecchi tempi, a trovare e a comporre la rete delle sue linee rapide di movimento e la trasmissione diretta delle sue pulsazioni di vita dai quartieri esistenti ai quartieri nuovi. Non soltanto il destino delle vie obbedisce alle orientazioni inevitabili del movimento; ma si direbbe che questo urgere del movimento moderno forzi i cittadini stessi a concepire intelligentemente quel piano della città, che i nostri vecchi hanno gettato a casaccio, senza pensare che i loro nipoti, tenta e ritenta, ne dovrebbero cavare un giorno un insieme organico per lo scambio sollecito della vita fra le varie parti di un corpo solo.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 664 casi di malattia; furono dichiarati guariti 648; rimangono in cura 1553. Fra questi si contano 257 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 20.880.40.

La conferenza Niceforo. Iersera Alfredo Niceforo proseguì l'esposizione delle geniali sue indagini sulle classi povere; egli osservò come la constatazione delle inferiorità fisiche dei poveri in confronto a quella dei ricchi risponda, con esattezza scientifica, a una domanda cui gli economisti non sono in grado di rispondere. Sono le condizioni degli operai tali da sodisfare ai loro bisogni? Gli economisti, studiando le condizioni attuali delle classi operaie, accertano un miglioramento nelle stesse; le curve dei salari aumentano in quasi tutti i paesi d'Europa, dove non imperversa il protezionismo, diminuiscono i prezzi delle sussistenze, aumentano i consumi alimentari necessari e voluttuari; questo miglioramento si constata a cominciare dalla seconda metà del secolo XIX; ciò che spiega il pessimismo economico di Marx le cui ricerche riguardavano la prima metà del secolo, quando le condizioni dei lavoratori all'inizio della grande industria erano molto peggiori. Gli economisti della scuola classica credono di trovare la ragione del fenomeno nel potere benefico e spontaneo della grande industria; invece il miglioramento dei salari, ecc. proviene dall'organizzazione operaia e dalle conquiste della scienza che, con le sue scoperte, realizza progressivi vantaggi nella produzione; così un recente trovato nell'industria tessile frutterà all'Inghilterra assai più delle miniere del Transvaal.

Ma pur constatando questo miglioramento, gli economisti non sanno dirci se le condizioni dell'operaio rispondono alle esigenze fisiologiche dell'esistenza; ebbene, lo studio antropologico dei lavoratori risponde negativamente a questa domanda; finchè le condizioni fisiche e fisiologiche delle classi povere saranno inferiori a quella delle classi abbienti, noi dovremo constatare che tutti i miglioramenti conseguiti fin qui non bastano ad assicurare all'uomo quel minimo di esistenza che integra il suo diritto alla vita. Dopo questa brillante escursione nel campo dell'economia, illustrata da cifre e dati interessantissimi, l'egregio conferenziere prosegue a segnare le inferiorità caratteristiche delle classi povere; e si occupa con acute osservazioni della minore circonferenza della testa osservata nei poveri, spiegandone le ragioni e illustrandole con riescite proiezioni.

La dotta e brillante conferenza fu vivamente applaudita. Prossima conferenza giovedì.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato il sottufficiale contabile di I classe sig. Francesco Jeki ed i praticanti signori Felice Polschak, Antonio Vodopivec, Guglielmo Zanetti, Armando Juch, Giovanni Bonetti, Giuseppe Cociancig e Lorenzo Canevari ad aggiunti delle imposte nella XI classe di rango.

Il fisco e le vincite di lotterie. Il Tribunale amministrativo ebbe da occuparsi l'altro ieri di una interessante controversia. Un agente di commercio aveva fatto nel maggio 1902 con un biglietto di lotteria una vincita principale di 100.000 cor., che egli impiegò in carte di valore ed altri effetti senza far trapelare al pubblico la sua fortuna. Nella fassione della sua rendita per l'anno 1902 egli sottacque la fatta vincita e non comprese gli interessi risultatigli dell'importo guadagnato. L'autorità di finanza, avvertita del fatto da una lettera anonima, invitò il fortunato agente a dare spiegazioni che egli anche fornì, dichiarando di aver creduto che non occorresse comprendere nella fassione una vincita di lotteria e la rendita risultante. La autorità, in ultima istanza la Direzione di finanza gli inflisse una multa di cor. 20.000 che in via di grazia fu ridotta a cor. 12.000.

Contro la multa l'agente vincitore presentò reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi, sostenendo di non aver celato la vincita premeditatamente e scientemente. L'opinione che una vincita principale di lotteria non vada qualificata per un cespite di rendita e non vada compresa nella fassione, è diffusa non solo tra i profani, ma anche fra molti giurisperiti. Il rappresentante del Ministero di finanza oppose che una vincita va considerata indubbiamente quale una rendita ed assoggettata all'obbligo della denuncia e quindi dell'imposta.

La Corte di giustizia annullò siccome illegale quella parte della decisione con la quale veniva inflitta la multa per il sottacimento della vincita, respingendo il reclamo per ciò che rifletteva l'imposta sulla rendita personale per l'utile della vincita stessa. La Corte ammise bensì l'obbligo legale di denunciare una vincita fatta con lotteria per gli effetti della commisurazione dell'imposta; ma ritenne che il reclamante non aveva commesso la contravvenzione premeditatamente o scientemente.

Per l'importazione di bovini dal Regno d'Italia. Abbiamo da Vienna:

L'on. Verzegnassi si recò dal Ministro dell'interno per pregarlo a nome del Comune di Cormons e di numerosi interessati nell'allevamento del bestiame nel Friuli di togliere il divieto vigente già da 7 anni contro l'importazione di bovini dal Regno d'Italia. Questo divieto era stato emanato 7 anni fa quando in Italia s'era manifestata fra i bovini un'epizoozia. Essendo questa cessata da un pezzo, non sussiste più la ragione per il mantenimento del divieto.

Il Ministro promise che farà assumere tosto dei rilievi e prenderà poi sulla base dei risultati degli stessi la decisione opportuna. Su domanda degli interessati quel divieto era già stato temporaneamente sospeso di caso in caso.

L'attività dell'Istituto per le piccole industrie. Domenica il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie potè esprimere la più fondata compiacenza per i risultati conseguiti nei pochi mesi di vita e dare alla città e alla provincia la sicura promessa di attività avvenire sempre più ampia e alacre. Del passato non occorre si parli su queste colonne che seguirono e illustrarono passo per passo ogni progresso della giovine istituzione. Per il programma dell'im-

mediato frutto, nel quale l'Istituto ebbe già assicurato l'appoggio materiale di tutti gli enti locali e provinciali, ci sono offerti alcuni dettagli interessanti dalla Relazione letta alla seduta di domenica dal segretario del Curatorio dott. Garavini.

Oltre la continuazione dei corsi per varie industrie, alle esposizioni temporanee e permanenti di cui si parlò lunedì, un nuovo campo d'azione s'aprirà all'Istituto a breve con la biblioteca a cui si sta per dar vita. Essa sarà collocata nello stesso edificio di via Lazzaretto vecchio in immediata vicinanza alla cancelleria. L'incarico di scegliere le opere con le quali iniziare la raccolta, è stato affidato al prof. Hesky e all'ing. Coretti, che si accinsero al compito e stanno ordinando i cataloghi e compilando il regolamento della biblioteca che si aprirà presumibilmente ancora nel venturo aprile.

L'altra manifestazione dell' operosità dell'Istituto seguirà nel prossimo mese con la tenuta di conferenze popolari. Sono stati già stabiliti alcuni temi che saranno svolti dal direttore ing. Coretti: cioè sulle applicazioni dei motorini alle piccole industrie; sulla formazione e sui caratteri dei consorzi industriali; sulle esposizioni industriali e leggi relative. Il dott. Antonio Jellersitz, aggiunto al civico Fisicato, aderì a tenere due conferenze: la prima sull'igiene e l'anatomia del piede, più particolarmente destinata ai calzolai; la seconda sull'igiene ed anatomia del corpo umano, di più speciale interesse per i sarti.

Non abbiamo già esposto tutto il vantaggio che le singole piccole industrie potranno ritrarre dai corsi di contabilità, che costituiscono proprio ora una parte importante dell'opera dell'Istituto. I corsi furon organizzati a seconda di speciali prescrizioni ministeriali, che fecero buona prova dovunque. Se ne tengono per ora due: l'uno per i calzolai, l'altro per i sarti, alternativamente tre volte per settimana per ognuno. L'istruzione è affidata al capo-contabile sig. Massimiliano Schröer, docente presso la Scuola superiore di commercio Revoltella. Al corso che si iniziò ai 13 e 14 corr. sono inscritti 2 sarti e 25 calzolai.

Noi seguiremo anche i futuri passi dell'Istituto con quella simpatia che merita un'attività di così evidente e immediato vantaggio.

Esami d'abilitazione. Gli esami d'abilitazione per le scuole elementari e cittadine incominceranno presso la commissione esaminatrice di Capodistria l'8 maggio a. corr. alle 8 ant. Le rispettive istanze sono da presentarsi fino al 22 aprile.

Società dei funzionari comunali. La Direzione della Società dei funzionari comunali ci comunica che, radunata lunedì sera d'urgenza, deliberò ad unanimità di voti di convocare i soci a congresso generale straordinario la sera di venerdì 31 corr. alle 8.15, nei locali della Società Operaia triestina, cortesemente concessi, coll'unico punto di pertrattazione: Proposta di scioglimento della Società.

Congressi sociali. Il Circolo di studi sociali terrà sabato prossimo, alle 11 ant., alle Sedi riunite il suo congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Relazione sull'attività sociale. 3. Presentazione del bilancio annuale per l'approvazione. 4. Fissazione del canone settimanale e della tassa di buona entrata per l'anno 1905. 5. Elezioni delle cariche sociali. 6. Eventuali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico de Bertold, dalla sig.a Maria Pessi Pitteri, cor. 20, a favore delle Colonie alpine; dai sig.i Teodoro Doswald cor. 10, dal sig. Carlo Mosettig cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, dal cav. Filippo Artelli cor. 20 a favore della Casa per marini.

Per onorare la memoria del conte Francesco Viscovich dal figlio dell'estinto, conte Rodolfo, cor. 50 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria di Giuseppe Ullmann nel quarto anniversario della sua morte, da un amico dell'estinto cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 5 a favore del nuovo tempio israelitico.

— La signora Caterina Vlassopulo elargì corone 20 all'Infermeria Treves, nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero, dalla signora Emilia Ventura corone 40.

Due posti di veterinario civico in concorso. A tutto marzo 1905 è apreto il concorso a due posti di veterinario e precisamente l'uno per l'altipiano con la sede in Opicina e l'altro pel civico Macello di San Sabba. A tali posti nella VII classe di rango dell'Organico degli uffici comunali è assegnata la paga di annue cor. 2000, il sussidio d'alloggio computabile nella pensione di annue corone 680 ed il diritto a due aumenti di corone 200 dopo ogni 3 anni di lodevole servizio; inoltre al veterinario dell'altipiano spetta un indennizzo di vettura di annue corone 600.

I concorrenti presenteranno le loro istanze al Municipio di Trieste coi documenti in appresso specificati: a) fede di nascita; b) certificato di robusta costituzione fisica; c) certificato di pertinenza; d) diploma di veterinario; e) certificato di avere assolto l'esame previsto dall'Ord. Minist. 21 marzo 1873 B. L. I.

Nuova industria. Il signor Antonio Alberti ha chiesto il permesso di attivare su frazione del fondo N. tav. 81 di Chiarbola superiore, un esercizio di concia e di tintoria di pelli fine. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 7 aprile a. c. o, a voce, nel successivo giorno, 8 aprile, alla commissione che si troverà sul luogo alle 10 ant.

Arte. I buongustai trovano da Schollian una ricca raccolta di cose nuove di artisti concittadini. «A' tout seigneur tout bonneur»: due Rietti: una testa di vecchio signore ed una di bambina: quella tenuta in una sobria e fumida armonia grigia, questa incorporata in una fastosa composizione di colore che stacca lussureggiante dall'ombra e nella quale passa come una vampa l'ondata di capelli di rame, che in quell'aria pittorica alimenta innumerevoli accordi. La nota suggestione di poesia che il Rietti trae dalla squisita sensibilità alle armonie cromatiche più arcane e più profonde si riafferma specialmente in questa seconda testa, intorno alla quale la vita degli elementi pittorici ha un'animazione veramente fantasiosa. Come interprete psicologico dei suoi soggetti l'illustre pittore diede altre volte di più: il fascino delle due nuove sue opere nasce massimamente dalla ricerca di impressioni di colore, nelle quali lo studio di testa non è che un elemento: e l'una di queste impressioni è semplificata fino alla sintesi estrema, l'altra svolta fino alla più misteriosa ricchezza di combinazione e di impasto.

Di Glauco Cambon, del quale molte volte fu parlato negli ultimi tempi, vi hanno tre tele di paesaggio decorativo, tre scenari sentimentali ispirati dalle ville romane, che si completano egregiamente l'un l'altro, per uno studio di verità svolto con la stessa sicura limpidezza e per la disposizione dell'animo alle stesse commoventi armonie delle linee terrestri. Dell'Agujari v'hanno ancora due grandi acquarelli, di disegno molto pregevole; e la mostra si chiude con una testina dell'Armani: dell'uno e dell'altro si sono già dette molte volte le qualità.

L'esposizione di dilettanti fotografi. La presentazione dei lavori per questa esposizione regionale, bandita da un comitato di egregi cittadini e che si terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica a vantaggio della Lega Nazionale, fu rimandata dal 31 marzo al 15 aprile, in seguito al desiderio di parecchi dilettanti che intendono approfittare delle belle giornate di primavera per arricchir di visioni i loro obiettivi. Ultimo limite alla presentazione d'opere fotografiche sarà il 15 aprile e verso gli ultimi di quel mese l'esposizione sarà inaugurata. Fra pochi giorni ne darà l'annunzio un cartello-«réclame» affidato dal comitato al valoroso pennello del Cambon, che di recente mostrò buone attitudini a questo genere. La riproduzione litografica uscirà dallo Stabilimento Modiano.

I premi per gli oggetti esposti consisteranno in diplomi, medaglie e doni speciali; e le prenotazioni di dilettanti fotografi sono già così numerose da promettere una mostra attraentissima, tale che riuscirà di decoro al paese nostro.

Saggio pubblico di danza di bambini. Il maestro di ballo O. F. Tafuri, darà domenica prossima al Teatro Goldoni una pubblica accademia di ballo, sostenuta dai suoi allievi dell'Unione corale triestina, con premi.

Il «Meteor» ritorna a Trieste. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia in data 21: Stasera alle 23 è partito il piroscafo tedesco «Meteor» con 250 forestieri diretto a Trieste, Abbazia, Spalato, Corfù, Genova e Ajaccio.

La coscrizione dei cani. Il Magistrato civico invita quei proprietari od amministratori di stabili che non hanno ancora presentato i fogli di coscrizione dei cani per l'anno 1905, a corrispondervi entro il corrente mese di marzo. Gli occorrenti fogli, nel caso che non fossero stati ricevuti, si potranno avere presso la cancelleria della Sezione III municipale (I piano, scala postica) dove pure andranno restituiti detti fogli debitamente riempiti e firmati.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 25;

espulsi morti ed aborti: 10;

nati vivi: 115, cioè 57 maschi e 56 femmine; dei quali 15 illegittimi;

morti: 110, cioè 64 maschi e 46 femmine; dei quali 31 inferiori ad un anno.

Dei 110 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da scarlattina; 1 da influenza; 2 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 15 da pneumonite; 1 da nefrite; 16 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 29 da altre malattie ed 1 da suicidio.

La leva militare. Ieri su 176 coscritti triestini di seconda categoria chiamati si presentarono 133, dei quali vennero dichiarati abili 18 (14%); 2 furono mandati all'Ospitale per osservazione.

Oggi incominceranno le operazioni di leva per i coscritti triestini di terza categoria (nati nel 1882) e precisamente dal N. 3 al N. 372.

Gli scassinatori del „silenzioso" in gattabuia

Se è vero che tutto ha un fine a questo mondo, che ogni azione nuova ha il suo termine, che dopo ogni temporale spunta un raggio di sole, che ogni fallo ha il suo «redde rationem», non apparirà poi del tutto straordinario, adesso, che anche per i ladri audaci e scaltrissimi che infestavano da più di due anni la nostra gentile città siano venuti i momenti estremi. Il trapano, il virtuoso trapano, rinomato per la sua silenziosità, promette ora di venir giubilato. Esso sta per passare allo stato di riposo come un vecchio e fedele impiegato che abbia prestato onorato servizio, e ciò almeno fino al giorno in cui passerà in eredità di qualche altra banda di là da venire.

Come lunedì abbiamo accennato, tra sabato e domenica furono arrestati cinque individui appartenenti alla mala vita, i quali sarebbero appunto i componenti della scaltrissima banda. Uno di essi è Ettore Vidali, di 32 anni, facchino, da Pirano, individuo già più volte punito per furto e perciò espulso dalla nostra città. Fu arrestato in un'osteria nel quartiere di S. Giacomo mentre beveva e giocava con alcuni altri messeri della sua specie. Pure in un'osteria dello stesso quartiere fu arrestato il facchino Francesco Tragher, di 37 anni, da Trieste. Quando gli agenti lo invitarono a seguirli, il Tragher, rivoltosi ad alcuni altri avventori dell'esercizio, esclamò, sorridendo: «Le solite de la Polizia... no i sa cossa far! Se vedaremo presto, vedarè!» Gli altri arrestati sono:

Luigi Rath, di 41 anni, facchino, da Trieste, Francesco Stokel, di 26 anni, da Trieste, e Giuseppe Werk, di 23 anni, pure da Trieste, quest'ultimo, il solo fra tutti che fosse ancora incensurato. I tre ultimi furono arrestati nelle loro rispettive abitazioni. In queste poi, gli agenti fecero minuziose perquisizioni e, sempre stando a quanto si afferma, poichè la Polizia si è trincerata dietro un solenne mutismo, avrebbero anche trovato una quantità considerevole di ordigni. C'è chi assicura di aver veduto uno dei funzionari trasportare al commissariato di S. Giacomo un voluminoso e pesantissimo involto pieno di scalpelli, leve di ferro, trapani ecc. ecc.

Quasi tutti gli arrestati si protestarono innocenti. Il Rath però ammise di aver preso parte ad una spedizione «trapanistica», ma aggiunse subito che quella volta si trattava di uno... scherzo. Ad interrogatorio esaurito, i cinque malandrini furono condotti, sotto buona scorta, agli arresti inquisizionali dei Gesuiti a disposizione del giudice istruttore.

La Polizia cercava anche tal Michele Vecchiet, socio dei summenzionati, ma dopo molte ricerche, scoprirono che il giovanotto si era posto in salvo partendo per l'America. Sono imminenti, a quanto ci consta, ulteriori arresti, poichè la famosa banda sarebbe composta di una decina di individui.

Come l'autorità sia venuta sulle tracce degli scassinatori, non è ancora esattamente noto. C'è chi afferma che il merito spetti tutto a... un ex appartenente alla banda, il quale si sarebbe vendicato di certe... ingiustizie nella ripartizione dei bottini, denunciando i suoi ex compagni; altri affermano che la scoperta si deve ad un'indiscrezione commessa da uno dei ladri, in un'osteria, dove litigava con un suo collega.

★ Il Vidali è fratello di Giovanni e Gaetano Vidali, e fu anche lui, come loro, espulso da Trieste dopo essere stato più volte punito per furto. A differenza dei fratelli - i quali sono celebri per le loro violenze - l'Ettore è di carattere calmo. Suo fratello Gaetano, che stava scontando una condanna agli arresti dei Gesuiti, giorni sono fu condotto al Manicomio, avendolo i periti medici giudiziari dichiarato irresponsabile e pericoloso.

★ Gli arresti, come dicemmo, furono eseguiti, nella massima parte, durante la notte del sabato alla domenica. Verso un'ora i radi passanti che transitavano la via dell'Istria, restarono meravigliati a veder uscire dal commissariato una completa spedizione, composta del commissario superiore Osti, dell'ufficiale Degiampietro, degli ispettori Nemarnich e Prodan e dagli agenti Heiden, Hainau e Pozum, e varie guardie in borghese. Dove siano andati, non si sa, ma il fatto è che ritornarono verso le 3 con cinque individui in mezzo a loro, legati strettamente. Un agente portava un pacco, a quanto pare, molto pesante. Alla mattina, verso le 8, cinque carrette venivano chiamate dinanzi al commissariato ed in ciascuna di esse furono fatte salire un arrestato ammanettato e due guardie.

Il sesto arresto fu fatto in città dall'aggiunto di polizia Titz.

★ Iersera poi, in un'osteria nel quartiere di Barriera vecchia, l'agente di Polizia Titz, coadiuvato dal suo collega Pauletich e da alcune guardie, arrestò alcuni facchini, i quali sarebbero i complici dei suaccennati. Erano in compagnia di alcune donne e anche queste furono condotte all'ispettorato di via Tigor. Quivi furono interrogati dal concepista dott. Zecchini e poi condotti agli arresti. Ignoriamo il risultato dell'interrogatorio, il quale durò sino alle prime ore del mattino. Uno degli arrestati fu trovato in possesso di uno stile.

★

I furti con iscasso perpetrati in circa due anni nella nostra città - compresa la specialità delle casse forti bucate col trapano silenzioso, furono tanti che essi si perdono nel baratro della cronaca cittadina. Le somme sottratte ai rispettivi possessori dalla ditta Ignoti e C. sorpassano di certo le 400.000 corone, e ciò in 83 furti. Di questi, i più caratteristici per l'audacia dei ladri e l'entità degl'importi rubati con la famosa trapanazione delle casse forti, furono: il furto in danno del gioielliere Montanari, in via S. Sebastiano, con l'asporto di oltre 20.000 corone di gioielli; quello in danno dei fratelli Lugnevich, negozianti in vini, in via della Sanità, che fruttò ai ladri cor. 33.659 e ai danneggiati 57 giorni di prigionia a disposizione del giudice Barzal, per sospetto di simulazione di furto; quello in danno della Cassa distrettuale per ammalati, di circa 10.000 corone; l'altro per l'importo di circa 10.000 cor. in danno della ditta Schenker e C.o, in via della Stazione, e pure in via della Stazione il famoso furto della cassa forte trasportata con un carro sulla strada di Opicina e sventrata con l'asporto di 5000 corone, in danno del sig. Chierini. Fra le casse forti trapanate e che resero poco ai ladri, si possono annoverare il furto in danno della ditta Schimpff, che fruttò loro soltanto... cor. 3600; quello al magazzino N. 19 del Punto franco in danno della ditta Ornstein, dalla cui cassa forte non poterono esportare che... cor. 3500; quello in danno del sig. Giovanni Krall, a Barcola, che fruttò soltanto cor. 692; e le due visite fatte al quartiere della signora Anna ved. Modenese, in via delle Acque, la prima volta con l'asporto di un'infinità di gioielli, la seconda volta con l'importo di cor. 1300 in denaro e oltre un migliaio di corone in oggetti preziosi, e infine il furto in danno della ditta Frennez, dove la cassa forte resistette, ma i ladri non se n'andarono prima di avere asportato un carro di oggetti di valore, fra cui molti rasoi, forbici e posate, per l'importo di circa 10.000 corone. I «fiaschi» incominciarono appena allo scorcio del '904, e si susseguirono in questi ultimi tre mesi, sia per il fatto che le casse forti trapanate non contenevano che poca cosa, sia perchè il trapano silenzioso aveva perduta la sua primitiva virtù, sia, infine, perchè molti esercizi sono sottoposti alla sorveglianza dell'Istituto per la chiusura. Così si susseguirono: il «fiasco» sulla cassa forte della ditta Roger Schmetz e C., in via di Crociera, ove c'erano 600 cor. in denaro e 2000 cor. in effetti, che i ladri non poterono asportare perchè non riusciti a praticare che il forellino d'impianto del loro famoso tra-

pano, e chissà per quali ragioni dovettero abbandonare l'impresa; quello nel molino del sig. Rodolfo Zuculin, in piazza dei Foraggi, con fiasco solenne, perchè la cassa forte era vuota; e con l'identico risultato i ladri operarono la cassa forte del negoziante sig. Rodolfo Maas, in via del Farneto. Il penultimo fiasco i ladri lo fecero nella redazione della «Triester Zeitung», il 19 febbraio p. p., dove abbandonarono il lavoro appena intaccata la cassa forte con il trapano... che se avesse lavorato un po' più avrebbe fruttato agli operatori 42.000 corone, e l'ultimo fallimento la ditta Ignoti e C. lo subì il mese corrente nel forare la cassa forte della ditta Dodmasei, avente magazzino nell'edificio del Tribunale provinciale. Anche lì nulla rubarono, perchè le uniche monete esistenti nel «tesoro» della cassa forte, 10 zecchini antichi, erano cadute nel fondo in seguito al rovesciamento della cassa forte fatto dai ladri.

E la cronaca avrebbe per ora finita la registrazione delle meravigliose operazioni degli scassinatori di casse forti, a meno che a costoro non si dovesse anche il merito dell'ultimo furto perpetrato in danno del bandaio sig. Zorn, in via della Ghiaccera, venerdì scorso, in condizioni veramente «pochadistiche», cioè con l'introduzione del famoso cassone da rivestirsi di zinco e che invece conteneva il ladro, che di notte fece «repulisti» e poi se ne andò aprendo una finestra dell'officina, non senza avere manifestato al derubato, in bello stile, il proprio malcontento per non aver potuto rubare che 160 corone. A proposito di questo furto, rileviamo anzi che la Polizia avrebbe potuto assodare che il famoso cassone era giaciuto esposto tutto il giorno, prima di venire trasportato nell'officina Zorn, nell'ex piazza dei Foraggi, presso la fontana ivi esistente.

Tentato suicidio. Ieri verso il meriggio il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in una casa di via dell'Istituto, ove trovò Emma D., d'anni 22, sarta, la quale si era rinchiusa in un camerino ed aveva acceso un bracere di carbone. Mentre aspettava la morte, per affrettarla bevette pure un acido che serve a sviluppare negative fotografiche. I suoi di famiglia però se ne accorsero, e dopo aver aperta la porta e le finestre, chiamarono il medico che la assoggettò alla lavatura dello stomaco e ad alcune iniezioni di caffeina, mettendola così fuori di pericolo. La causa del tentativo di suicidio andrebbe ascritta a dispiaceri di cuore.

A proposito del «grave subbuglio in una Società slovena» di cui abbiamo dato notizia lunedì mattina, il presidente del Consorzio dei pistori ci scrive pregandoci di rilevare che in quella casa (Stadion 19) non ha sede alcuna «Società di fornai sloveni nazionali»; per cui, siccome in quella casa ha sede invece il Consorzio dei pistori, si sarebbe potuto credere che la Società di fornai, in seno alla quale avvenne l'accennato subbuglio, fosse il Consorzio; ciò che non è vero.

Il ferimento di Cattinara. Sul grave ferimento avvenuto domenica sera a Kluch presso Cattinara, di certo Antonio R., di 62 anni, bracciante, abitante in via Petronio N. 2, colpito con un coltello alla regione frontale rileviamo ora quanto segue: Il ferito ebbe i primi soccorsi dal ricevitore della Gabella comunale sig. Enrico Jullien, il quale si servì della cassetta di medicinali colà posta per cura della società Alpina delle Giulie. Inoltre il Jullien aiutato da certo Francesco Colautti e da tre guardie di finanza, arrestò il feritore che poi fu consegnato alla gendarmeria.

Aggressione e arresto. Sotto questo titolo nel numero del 16 corr. raccontammo l'arresto del carrettiere Carlo Paarz, di 26 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, il quale la notte del 26 febbraio aveva aggredito certo Giuseppe Erbis, abitante in Rozzol N. 637, afferrandolo per il petto e gridandogli «Dame tutti i soldi che te ga e subito». L'Erbis però non ebbe paura e con un pugno mandò l'aggressore a rotolare giù per il monte che dalla via della Tesa va alla via Rigutti. Con il Paarz c'era un altro individuo, il quale visto ciò che era capitato al suo compagno si diede alla fuga. Iermattina alle cinque però fu arrestato anche il secondo dagli agenti Hainau e Pozum, e ciò nella stalla N. 290 in S. M. Madd. superiore. Dinanzi all'ufficiale Degiampietro l'arrestato si qualificò per Eugenio Slobez, d'anni 20, carradore, sfrattato, da Cesiano. Fu condotto alle carceri di via Tigor.

Un ladro in latrina. Iersera verso le 7 la signora Luiga Canaletti, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, primo piano, rincasata dopo una brevissima assenza trovò la porta aperta. Entrata nel quartiere poi, si accorse che nella latrina doveva essere nascosto qualcuno e, impaurita, fuggì e si recò a cercare le guardie. Però quando le guardie giunsero sul luogo, nella latrina non c'era più alcuno. La signora Canaletti, fatta una visita nella sua camera, dichiarò che nulla le mancava.

Borseggio. La signorina Maria Pangher, abitante a Muggia, mentre scendeva ieri nel pomeriggio per la via della Barriera vecchia, fu avvicinata da due monelli, uno dei quali con un destro colpo di mano le aprì la borsetta che portava seco e la derubò di due pezzi da 10 corone in oro. La danneggiata denunciò il furto alla Polizia.

Un prepotente. Ieri nel pomeriggio fu arrestato il macellaio Vittorio Lacovich, di 18 anni, abitante in piazza Vecchia N. 6, il quale, avvicinato un manovale che stava lavorando in via Tigor, prima gli sputò in faccia e poi lo ingiuriò villanamente. L'operaio, che si chiama Enrico Grilli, chiamò una guardia ed il tizio fu arrestato. Fu condotto prima di tutto all'ispettorato del quartiere dove, durante l'interrogatorio, fece un chiasso del diavolo. Poi, dovendo andare alla Polizia, volle fare una giterella in vettura e strada facendo, con un calcio mandò in frantumi una delle lastre arrecando al vetturale un danno di 10 corone. Alla polizia il Lacovich continuò ad eccedere si gettò a terra, si dimenò come un ossesso ed emise tali grida da far fermare dinanzi alla Polizia una moltitudine di gente. Ad interrogatorio esaurito fu condotto in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mattina in via S. Marco ove si sta costruendo un ponte per la nuova ferrovia, accadde una disgrazia che però non ebbe gravi conseguenze. Gli operai Antonio Savini, di 18 anni, abitante in Cologna N. 266 e Angelo Alduino, di 22 anni, abitante in via S. Marco N. 30, lavoravano su un muretto, quando, causa il cedimento d'una pietra, caddero entrambi. Chiamato il dottore della stazione centrale di soccorso, riscontrò nel primo contusioni al ginocchio sinistro e all'altro contusioni al femore destro. Furono medicati e poi se ne andarono a casa.

Lesioni accidentali. Antonio Veniel di 36 anni, bracciante, per una ferita lacero contusa alla fronte.

Lorenzo Vitez di 18 anni, manovale, abitante in Ponziana N. 25, per una ferita al vertice del capo.

Lazzaro Mariotti, di 24 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 2, per una ferita al capo.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Caduta. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato sotto Servola, ove trovò il manovale Andrea Stetusich, d'anni 28, il quale mentre lavorava colà, era caduto ed aveva riportato una contusione alla coscia destra. Ebbe le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Due musicanti.* In Germania ci sono innumerevoli fabbricatori di strumenti che vendono il lavoro ai grossisti i quali figurano come fabbricatori; vere fabbriche ci sono e grandi per istrumenti di ottone, organetti ed organi, e le maggiori di queste sono in Sassonia. — *Ignorante.* Moggio è l'antico recipiente famigliare che serviva alla misura del grano. — *Faustino.* Altro che regole ci vogliono per diventar pittori! Anzitutto ci vuole il genio e poi lavoro, molto lavoro. — *Memi.* Gli editori pagano bene i libri di autori celebri, malissimo o niente affatto quelli di ignoti, quando... non si facciano pagare per pubblicare. — *Forestiero.* Non conosciamo l'origine della parola «strauss» nel senso che le dà il dialetto triestino, di malandato, sciatto; può essere che derivi, chissà per via di quali adattamenti dal tedesco Strauss (struzzo). — *Una bestia.* Un miliardo: mille milioni; un bilione: un milione di milioni. — *Celestina.* Crediamo che quel premio (Rubinstein del conservatorio di Parigi) sia già stato assegnato. — *Maria M.* Per stirare a lucido, bisogna avere i ferri appositi. Si può prendere qualche lezione in uno Stabilimento di stiratura. — *Assidua lettrice.* Carnegie ha dichiarato che non esercita la beneficenza minuta e privata. — *Gengi.* Il marmo si lava con una soluzione di soda. La pelle pressata si pulisce con alcool. — *Adua.* Un mastice per tartaruga si ottiene facendo scaldare una soluzione di allume, concentrandola fino alla consistenza di uno sciroppo. Si applica caldo. — *Dolores.* Dia i calzoni a uno stabilimento di pulitura che glieli rimetterà a nuovo. — *Spes.* Troverà nei negozi di articoli fotografici le fotografie di illustri contemporanei. — *A. Zocco.* Lo stile Secession viene dall'Inghilterra; la parola «secession» viene da Monaco. — *Studente.* Udine-Milano andata e ritorno II cl. treni diretti L. 50, validità quattro giorni. — *Costante lettrice.* Da Trieste non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Chiusaforte. Andata e ritorno Trieste-Udine (II cl. treni diretti L. 11.45), validità tre giorni, e Udine-Chiusaforte II cl. treni diretti L. 7.10, validità un giorno. — *Lettore.* Il tramway elettrico fu inaugurato al servizio pubblico il 4 ottobre 1900. — *Sylos.* Nulla ancora è deciso, ma alla direzione delle Ferrovie dello Stato dicono che il dipartimento ferroviario presso il Puntofranco rimarrà colà ancora per parecchio tempo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 13.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.4. Oggi: alta marea 10.3 ant. e 10.20 pom. - Bassa marea 3.54 ant. e 4.21 pom.

Ogni giorno una. Uno sciocco domanda a un suo amico?

— Quando sarò morto che cosa scriveranno sulla mia casa?

— Due parole.

— Quali?

— Appartamneto d'affittare.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Folla imponente accorse iersera all'ultima rappresentazione della «Lucia». Basta dire che si dovette rimandare la gente tanto dalla seconda galleria quanto dalla platea. Il successo si mantenne all'altezza delle sere precedenti e calorosi applausi salutarono la sig.na Morello, specialmente dopo il «rondò», i sig.i Del Ry, Rapisardi e Cirino. Applaudito il m.o Barone dopo il concertato dell'atto secondo.

Questa sera riposo. Giovedì prima della «Traviata».

L'impresa, visto il successo di queste rappresentazioni della «Lucia», ha riconfermato la sig.na Morello, che eseguirà la «Sonnambula» alternandola con qualche altra rappresentazione di «Lucia».

Filodrammatico. «Maternità» di Roberto Bracco ritrovò ieri il suo pubblico di ascoltatori attentissimi e ritrovò anche gli applausi consueti, vivi, calorosi, dopo ogni atto. Si sarebbe voluto salutare anche l'autore, ch'era al teatro, e le cinque o sei chiamate accennavano anche a lui, ma il Bracco modestamente non volle comparire trattandosi di un dramma oramai giudicato. Questo fenomeno di morboso amore materno, che il fecondo e genialissimo autore volle presentarci, ebbe ieri in Emma Gramatica una protagonista d'una rara penetrazione e di una commoventissima efficacia. Persuasiva, intelligentissima nei due primi atti, sia nel sarcasmo e nell'amarezza sia nello sforzo dello sdegno, vieppiù avvincente ella apparve negli ultimi due - dolcissima in mezzo alla poesia ond'è soffuso quell'ambiente di giovani mamme al terzo, angosciata e tragicamente dolorante nell'ultimo. Nessuna attrice, finora, di quelle che qui la precedettero, ci aveva dato una personificazione così penetrante e impressionante di «Claudia» sacrata alla morte, com'ella è all'ultimo atto. In quelle scene di angoscia precorritrice della catastrofe finale, quella personcina esile, con le braccia protese e lo sguardo atterrito e i bei capelli scomposti assunge a una potente linea di tragicità; e il pubblico ne resta avvinto e commosso. E un trionfo di applausi anche dopo l'ultima scena, la richiama ancora al proscenio ripetute volte.

Tutti gli altri attori formarono intorno alla protagonista un complesso assai degno di lode. Ci piacque l'Orlandini in ispecie, che rese con arte e con finezza la cinica figura del «Marchese Alfredo di Montefranco». Il Ferrero il Bertramo recitarono pure con impegno e con correttezza.

«Maternità» è una delle buone interpretazioni della compagnia riteniamo che se ne potrebbe dare una replica.

★ Questa sera una novità, applaudita e replicata a Milano e a Firenze: «La signorina della quarta pagina» 3 atti allegri di Augusto Novelli - ai quali possono assistere anche le signore.

★ Venerdì serata d'onore dell'attore brillante Ernesto Ferrero con: «La bomba» di Wolf e la farsa: «Tragedia e musica».

Fenice Ieri il teatro presentava un bell'aspetto; specialmente affollate gradinate e galleria. Incontrarono il favore del pubblico i clonws musicali Gia, molto applauditi, il signor Laclaire al lavoro dal bambù aereo, ed il signor Gallot all'esercizio di forza «Gli anelli romani».

Oggi due rappresentazioni: alle «matinée» dedicata ai fanciulli, alle 8 serata comica.

Circolo Arte Moderna. Sabato 25 corr. la sezione drammatica del Circolo Arte Moderna replicherà al Teatro Goldoni il dramma sociale di Demetrio Alati: «Per la vita», premiato al concorso bandito dalla «Società degli autori di Roma» che fu già rappresentato il 12 corr. con buon successo.

Conservatorio musicale. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala maggiore della Borsa, il m.o Gustavo Weselberger terrà l'annunziata conferenza su «Nicolò Paganini».

Concerto Cabalzar. Lunedì prossimo, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, la pianista sig.a Dora Cabalzar darà un concerto con la cooperazione del violinista prof. Giuseppe Viezzoli. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven.* Sonata op. 10. — 2. a) *Sinding.* Op. 24 N. 4, 5; b) *Chopin.* Filata. — 3. *Fuchs.* Sonata (fa diesis min. per piano e violino. — 4. a) *Perinello* Novelletta op. 9, N. 2; b) *Martucci.* Tarantela.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8: *La signorina della quarta pagina,* commedia in 3 atti di Augusto Novelli.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 4 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Russia al «Reichstag» (Hamed). La campagna di una società per la «libera scuola» a Vienna (Lelio). «Totem» (Alfredo Niceforo).

Notiziario. Una nave da guerra francese a Trieste. L'oro nell'Adriaco. Una madre che impone al figlio il suicidio.

Cronaca giudiziaria. Il processo Klein: l'accusa d'omicidio anche contro il marito.

Mondo affari. Un rapporto del consolato britannico sul commercio di Trieste nel 1904. La rinnovazione del contratto col Lloyd. Ordinazioni allo Stabilimento tecnico triestino.

Sport. L'accademia Sartori-Kirchhoffer a Milano. Il «grand-prix» a Nizza.

Ultima Ora. Una lotta disperata al sud di Tieling. Kuropatkin vuol morire. Grippenberg liquidato. Un passo di De Witte per la pace. Un'esplosione dinanzi al palazzo di Pobiedonoszeff. I furori italofobi del deputato Schneider: accusa gli irredentisti di aver fornito denaro ai kossuthiani. Echi viennesi di un furto avvenuto a Trieste. Giulio Verne morente.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avvisi ai naviganti.

Mar Rosso. Costa Est. Passo Kamaran. La boa conica, dipinta in nero sormontata da asta e pallone, che è ancorata sull'estremità del bassofondo che si estende dal Ras el Yemmen, circa miglia 0.42 N. 25. W. dal casotto del telegrafo sul Ras el Bayadh, è scomparsa. Si richiama l'attenzione dei naviganti circa il poco affidamento da farsi sulle boe di questi paraggi, giusta quanto è indicato nella nota inserita sui documenti nautici.

Costa West. Mersa Sheikh Barud. Il comandante della nave idrografica inglese «Sealark» riferisce che un banco di corallo di piccole dimensioni, coperto da b. 1 d'acqua, esiste nei paraggi di Mersa Sheikh Barud in una posizione da cui si rileva la tomba sulla punta Nord dell'entrata di Mersa Sheikh Barud per S. 29. W. distante circa 2 miglia. Posizione appross.: Lat. 19. 38' N. Long. 37.14½' E. Quando la ferrovia fra il Nilo e Mersa Sheikh Barud sarà ultimata, il nome di quest'ultima località sarà cambiato in Bander Sudan.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Helios» da Alessandria e Brindisi con 11 pass.; i pir. a. u. «Fram» da Arsa, «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 180 pass., «Dora» da Veracruz e scali del Messico e Marsiglia; i pir. ital. «Ariete» da Catania, «Piemonte» da Genova e Ancona con 22 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Nippon» per Fiume, «Galatea» per Corfù, «Gorizia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Molfetta» e »Epiro» per Bari, «Riposto» per Durazzo; il pir. a. u. «Biokovo» per Metcovich; ed il rimorchiatore «G. Gorup» per Spalato.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Olimpo» arrivò il 20 a Marsiglia da Nuova Orleans, «Adriatico» arrivò il 16 a Shields, «Andrassy» il 20 a Genova, «Napried» arrivò iersera a Fiume, «Kobe» da Rangoon per Amburgo passò Sagres il 16, «Bitinia» partì il 17 da Alessandria per Stratoni, «Proteo» partì il 19 da Nuova Orleans per Trieste, «Filippo Artelli» da Bombay per Trieste proseguì ieri da Suez.

★ Il rimorchiatore «Aquileia» partì il 20 da Genova per Trieste.

Lloydiani. «Urano» da Santos per Trieste proseguì il 18 da Rio Janeiro per Fiume, «Imperator» da Trieste arrivò il 20 a Bombay, «Austria» da Calcutta per Trieste proseguì il 20 da Bombay per Aden, «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 19 da Zanzibar per Beira.

«Austro-Americana». «Anna» diretto a Barcellona e Trieste passò Gibilterra il 19, «Federica» partì il 20 da Savannah per Barcellona e Trieste.

21 Marzo

Da GORIZIA.

— Contro il nuovo acquedotto. (Per tel). Stasera il Consiglio a grande maggioranza respinse la proposta Rizzoni per l'apertura d'un nuovo acquedotto, giudicandola gravosa.

— Una nuova scuola (Per tel.) Il Consiglio accolse ad unanimità l'istanza della Unione dei giovani friulani che il Comune eriga una scuola elementare in prossimità della stazione della transalpina.

— Per aumentare le farmacie. (Per tel). Proponente l'avv. Venier, il Consiglio votò di studiare l'aumento del numero delle farmacie alleviando il lavoro dei farmacisti senza detrimento del pubblico.

— Unione dei Giovani friulani. Questa patriottica Società, nel desiderio di avere un inno sociale che corrisponda al suo programma e sia inspirato ad altezza di sentimento, si rivolse a Riccardo Pitteri, il quale, con la gentilezza che gli è propria, mandò bellissime strofe per musica. L'Unione dei Giovani friulani ha deciso di creare dal proprio seno una sezione musicale.

— I fornai. Anche tra i nostri fornai, come tra quelli di Fiume, vi è grande malcontento. La Lega di resistenza fra panettieri si adopera per ottenere ai lavoranti la rimunerazione per categorie da 24, 28 e 32 corone per settimana. In questo senso fu presentato un memoriale, sul quale il Consorzio dei fornai è chiamato a deliberare.

Da CERVIGNANO.

— Il Veloce Club friulano di Cervignano terrà sabato un congresso generale straordinario nella sede sociale alle ore 2 pom. per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del v. a. 2. Elezione del vice-presidente, 3. Comunicazione del decreto capitanale riguardante la fanfara e conseguente modificazione dello statuto sociale. 4. Eventuali proposte.

Da CORMONS.

— Elezioni amministrative. L'altro ieri seguirono a Capriva le elezioni amministrative. Stavano di fronte due partiti: quello clericale (della Cassa rurale cattolica) e quello indipendente. All'atto elettorale quest'ultimo si ritirò, spuntando senza lotta il primo con alla testa il parroco del luogo don Giuseppe Viola.

Da FIUME.

— Suicidio misterioso. (per tel.) Oggi si uccise al nostro cimitero, sulla fossa della propria moglie, morta otto anni fa, tale Giuseppe Paulin d'anni 48, da Lubiana, che teneva un negozio da sellaio nella vicina Sussak, esplodendosi una revolverata alla tempia destra. Il motivo del suicidio è ignoto.

Bisenso.

L'amo. Non è bellissima,
Ma è sì cara e gentile,
E così signorile,
In sue grazie serene!
Termina così bene!

Spiegazione del giuoco precedente:
LAVE. LEVA. VELA. VALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.25, Staatsbahn 659.50, Alpine 520.75, Lotti turchi 142.25. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.40 (213.45), Disconto 191.75 (191.75), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita —.— (104.87), Meridionali —.— (753.—), Mediterranee —.— (482.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.75 poi sino 104.77. Chiusa francese 99.70 (99.65), Italiana 104.77 (104.80), Spagnuola 91.57 (91.65) Banche Ottomane 605.— (605.—) Rio Tinto 1660 (1671) Lotti turchi 135.— (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.4½ a 19.7½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.75 a 240.30, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.25 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 676.— a 678.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 659.— a 661.—, Lombarde 90.— a 92.—, Lotti turchi 141.50 a 143.50.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.70, Rendita ital. 5% 104.77, Rendita Spagnuola esterna 91.57, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.15, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 103.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank 520.—, Lotti Turchi 135.—, Banca di Parigi 13.04 Azioni Meridionali ital. 738.—, Rio Tinto 1665.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 91⅜, Lombardi 3¾, Argento 26¹³/₁₇, Rend. Spagnuola 90⅞, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.70, Ferrate dello Stato 141.50, Lombarde 17.25.

Caffè. *Amburgo.* 21. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 35.25, per settembre 36.—, per dicembre 36.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per magg. 42.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in ribasso, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4¹⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 4¹⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 4²⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 4²²/₁₀₀, Giugno-Luglio 4²⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 4²⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 4²⁶/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4²⁷/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4²⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4²⁸/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 18.25. calmo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 53.—, per aprile 52.75, maggio-agosto 51.25, settembre-dicembre 50.50 fiacco

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.25, per aprile 15.40, marzo-giugno 16.—, maggio-agosto 15.75, calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23. 0, per aprile 23.95, per marzo-giugno 24.35, maggio-agosto 24.15. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per aprile 30.45, marzo-giugno 30.80, maggio-agosto 31.15. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 45.25, per aprile 45.50, maggio-agosto 46.25, settembre-dicembre 41.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 37.—-37.25 calmo, bianco per mese corr. 40⅞, per maggio-agosto 41⅝, fermo, per luglio-agosto 41⅞, ottobre-genn. 34⅝. Raffinato 72.50 a 73.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Ophelia	24	Scaricazione
» »	Zora	26	»
1	Georgia	21	»
1 a	Epidauro	22	Caricazione
3	Imperatrix	28	Scaricazione
6	City of Venise	22	»
9	Cleopatra	23	Caricazione
12 a	Piemonte	22	Scaricazione
12 b	Simeto	22	»
13 a	Fieramosca	22	Caricazione
13 b	Albania	24	Scaricazione
14	E. F. Ferdinand	28	»
17	Salvo	22	»
21	India	27	»
22	Iago	26	»
24	Dauno	23	»
25	Fram	23	»
Molo I	Dardania	23	»
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti all'egregio sig. **dottor Davide D'Osmo,** il quale con una difficilissima e ben riuscita operazione mi salvò da sicura morte.

Luigia Block.

Liqueur ***VÉGÉTAL***

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Cercasi per la Russia
CAPACISSIMA FIORAIA
per fiori freschi, per lavori di buon gusto.
Presentarsi con certificati all'**Hôtel Delorme** stanza N. 40, dalle 6 alle 7 pomeridiane.

CERCASI VIAGGIATORE
ramo biancheria e corredi da sposa, bene conosciuto
nella Dalmazia e nel Trentino.
Offerte inviare sub „**W. J. 1384**" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

CERCASI
per un grande negozio
in mode e confezioni
una persona versatissima nel ramo, ragioniere, e capace di assumere la direzione.
Offerte sub „TRIESTE" al „Piccolo."

Istituto di Assicurazioni dell'Interno
intende fondare una
RAPPRESENTANZA GENERALE
per Trieste e il Litorale.
Concorrenti abili inviino le loro offerte dettagliate con indicazione delle referenze e *pretese* sub *„Stabil 1177"* a RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte N. 2.

SCUOLA
di Mandolino, Mandòla e Chitarra
del Maestro
SILVIO NEGRI
Via dell'Acquedotto N. 48
Lezioni collettive due volte per settimana
Corone 8.— mensili.
ESERCITAZIONI ORCHESTRALI
Informazioni allo Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.

ANTONIO FURLAN
TRIESTE
Corso N. 2, angolo via Ponterosso 1
NEGOZIO DELICATEZZE
Coloniali e frutta fresche e secche
GRANDE EMPORIO
THE CINESE E RUSSO
Biscottini, Liquori, Champagne, Vini da dessert
RICCO ASSORTIMENTO SALUMI
— e —
Prosciutti di Praga e San Daniele.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

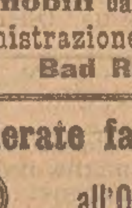
SMARRITO
Cane Barbone
nero, maschio, marca Trieste N. 254, nei pressi del Giardino Pubblico.
GENEROSA MANCIA
Via Alessandro Volta N. 2, III piano, porta N. 13.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Oggi Mercoledì
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire
FAUSTO ZUCHERICH
Via Barriera vecchia 29

150.000 tralci di vite nobile
Valtellina, Reno. Borgogna, ecc.
da 12 a 16 centesimi l'uno.
1.000.000 talee Portalis, Monticola
da 6 a 20 corone per 1000 pezzi.
Viti nobili da 1 a 2 corone per 100 pezzi.
Amministrazione dell'Istituto Enologico
Bad Radein, Stiria.

Desiderate fare un bel regalo?
RIVOLGETEVI
all'OROLOGERIA CAVESSO,
Corso N. 19



dove troverete un grandioso assortimento di
Orologi d'oro, d'argento e gioie a prezzi mitissimi.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 208
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Nei catarri cronici della laringe e dei bronchi
l'acqua di ROHITSCH fonte Stiria
serve ottimamente per GARGARISMI

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
Deposito principale:
Confiserie Eppinger

Thee-Messmer
la colazione quotidiana delle famiglie della buona società, è un'ottima bevanda e nell'istesso tempo economica. I rinomati miscugli fatti secondo il sistema inglese e russo sono preferiti da tutti i conoscitori. Pacchetti di prova da 100 gr. cor. 1 a 2 presso: Achille Sgorbissa Piazza Grande, Visintini & Cernigoi via Caserma e G. Spanghero Corso 2.

STRAORDINARI RIBASSI DEL
OCCASIONE
REALI
IN SEGUITO ADEMOLIZIONE 15%
E RICOSTRUZIONE DELLO 30%
STABILE N.º 7 DELLA DITTA ANT.
VENDE BARTOLI & FIGLIO
TUTTE LE MERCI
ESISTENTI: MANIFATTURE, MODE 50%
STOFFE DA MOBILI E CONFEZIONI
BORSA PIAZZA DELLA 7 E 8.

SOLIDITÀ
ELEGANZA
CONVENIENZA
SCELTA ENORME
Grandi Magazzini Ignazio Steiner
TRIESTE, CORSO 6 e 13
GORIZIA, VIA SIGNORI 5
NUOVI GRANDI ARRIVI
PER L'ENTRANTE STAGIONE

Seta Foulard **Seta** bavella **Seta** Chiné **Seta** scozzese
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

PREZZI ECCEZIONALI

Stoffe da Signora doppia altezza disegni eleganti **s. 48** il metro
Zefir inglesi buonissima qualità, colori solidi **s. 20** il metro
Battiste francesi disegni recenti qualità finissima **s. 30** il metro
Pongées stampato, tutta seta, primissima qualità, disegni recenti **s. 88** il metro
Percail in disegni moderni e buona qualità **s. 16** il metro
Battiste bianche traforate **s. 13** il metro

Di giorno in giorno nuovi arrivi per la stagione primaverile in tutti i generi di Mode e Manifatture.
Il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi ***Fiume, Corso 11*** **Telefono 498**
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Biancheria, Telerie, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc. ecc.

Un grande successo
ottenne il nostro **MANOL**
sapone australiano senza soda, (protetto dalla legge)
1 scatola piccola Cor. 1 - 1 scatola grande Cor. 2
per chi vuol ottenere una carnagione rosea e pura per chi vuol essere per sempre libero da punti neri, lentiggini, erpete, ecc. Il migliore rimedio per la cura delle mani. **Manol** è l'unico mezzo efficace adoperato da tutta l'alta aristocrazia, per ottenere una carnagione sana e pura. Migliaia di certificati di elogio.
Trovasi dappertutto. Domandare soltanto MANOL.
Deposito principale: ***FR. VITEK & C.o, Praga, Wassergasse 131***
Unico produttore: **MAX FEIGL, Praga-Lieben.**
Trovasi a Trieste presso le Farmacie Rovis e Serravallo, L. Nagelschmidt, drogheria via San Sebastiano 5, Ig. Wohl, profumiere e Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, il migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

†

ADELE BOEGAN

spirò oggi dopo lunghe sofferenze alle ore 16.

Le sottoscritte a nome anche degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al camposanto.

TRIESTE, 21 Marzo 1905.

Famiglie BOEGAN-KUZLER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e considerare il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse sentitamente per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nell'amara circostanza della perdita della loro adorata madre, rispettiva nonna e suocera, ringraziano dall'intimo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al grande loro cordoglio.

CHERSO, 19 Marzo 1905.

Le desolate famiglie
FILLINICH-ZUECH-de PETRIS.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica capace per lavori famigliari, mercede 20 cor. mensili. Via Squero Nuovo 15, I piano. 465

CERCASI piazzista almeno da un anno introdotto commestibili, paga da 60-120 cor. secondo il merito e provvigione. Offerte con referenze sub «Ditta» Piccolo. 409

CERCO posto guardiano oppure fabbro maniscalco; ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 464

CERCO prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 497

CERCASI meccanico per consegna negozio, cauzione cor. 700. Indirizzo Piccolo. 492

CERCASI praticante giovane, bella calligrafia. Offerte sub «100» Piccolo verso scontrino. 6138

CERCASI donna vedova sola, medio ceto, come portinaia. Via Torre bianca 21, I. 587

CERCASI garzona calzolaia, con paga. Via Riborgo 22, III. 590

CERCASI ragazzo per lavoratorio orefice. Via Nuova 20, I piano. 596

CERCASI prontamente domestica. Macchinista Pia casa poveri. 565

CERCANSI ragazzi, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 606

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Rossetti 16, porta 11. 569

CERCASI prestaservizi giovane, dalle 8 alle 10 e dalle 4 alle 6, cor. 12. Indirizzo al Piccolo. 607

CERCO giovane serva che parli soltanto tedesco. Via Vienna N. 17, II piano, sinistra. 609

CERCO ragazza che sappia lavorare macchina Singer e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 604

CERCASI ragazza capace di cucina, per Vienna. Via Kandler 1, II, 11. 613

CERCO cameriera restaurant; cameriera hotel; gelatiere; pasticciere; bonne tedesca; cuoche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 619

CERCO prontamente signorine venditrici, pratiche per ramo manifatture. Indirizzo Piccolo. 624

CERCO agenti e mezzi agenti manifatture; agente chincaglie vetrinista. Indirizzo Piccolo. 624

CERCO prontamente corrispondente tedesco, conoscenza italiano; altro fatturista tedesco, molti praticanti. Indirizzo Piccolo. 624

CERCASI ragazzo con paga, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 629

CERCANSI ragazzo di anni 14, più un mezzo lavorante tornitore in legno. Preuer, via Nuova 22. 632

CERCO donna circa 50 anni, sana e forte, non occorre lucidare parchetti, niente cucinare; 24 cor. mensili. Agenzia via Economo 10. 635

CERCASI signorina tedesca, di buona famiglia, per condurre a passeggio bambino alcune ore mattina e dopopranzo. Offerte con pretese dirigere sub «Tedesca» al Piccolo. 6195

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via S. Michele N. 37. 6194

CERCANSI ragazzi apprendisti meccanici installazioni sonerie, deposito casseforti. Majonica, Gelsi. 6193

CERCANSI abile stiratrice e garzona. Stabilimento Eckhardt, Barriera 1. 6192

CERCANSI mezzo lavorante ed apprendista bandaio. Talamini, Belvedere 10. 570

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 573

CERCO mezza lavorante biancheria. Indirizzo Piccolo. 574

CERCASI ragazzo per macelleria con paga. Via Campanile N. 13. 578

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta commissioni. Massimo Azeglio 24, pianoterra. 579

CERCASI ragazzetta per portare passeggio bambino sei mesi. Giulia 31, I. 583

CERCASI brava stiratrice. - Stabilimento Belvedere 37, II. 6104

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, città, cercato, M A Piccolo. 674

CERCASI fattorino per negozio calzature, preferibile calzolaio. Fassel, Corso 7. 672

CERCASI donna servizio tutta giornata, cor. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 660

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 652

CERCASI donna mezza età, per servizio. Indirizzo: Beccherie 9. Scarpa. 677

CERCASI ragazzo onesto, 14 anni. Calzoleria Mödling, Corso 29. 675

CERCASI venditrice ragazzina tedesca. - Calzoleria Mödling, Corso 29. 675

CERCASI domestica brava. Via S. Nicolò 13, II, sinistra. 6221

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 650

CERCANSI garzone, mezze lavoranti sarte donna. Ireneo 5, porta 18. 6219

CERCASI ragazzo per banco di pistoria. Indirizzo Piccolo. 645

CERCANSI garzone sarte da uomo, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 646

CERCASI giovane donna servizio, a ore. Via Boschetto 15, I. 6209

CERCASI macchinista, lavoro in commissione calzoni. Via Rena 6, I. 9039

CERCASI ragazzetta per leggeri lavori domestici. Via Giulia 5, IV, dalle 12-3. 638

CERCASI prontamente bambinaia, tutto il giorno, escluso dormire; buon salario. Campanile 6, portiere. 9035

CERCASI distinto giovane, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e possibilmente francese, inglese, che sappia scrivere a macchina e sia stenografo. Offerte con curriculum vitae e pretese «S. M. 22» al Piccolo. 668

CERCASI provetto piazzista per Trieste, anche per viaggiare provincie, con estesa conoscenza clienti e di condotta incensurabile. Offerte con pretese sub «Volturno» al Piccolo. 669

SIGNORINA **che conosca perfettamente l'Italiano ed il tedesco viene prontamente cercata in qualità di praticante con paga presso importante ditta. Offerte «Cassetta postale 98» Tergesteo.** 6207

BIRRARIA cerca ragazzo, possibilmente forestiero, costo e paga. Indirizzo Piccolo. 630

DOMESTICA capace, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 601

DONNA di cuore cercasi verso compenso mensile per affidarle neonato. Offerte «Lattante» al Piccolo. 593

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi cassiera, venditrice, bambini. Indirizzo Piccolo. 671

DONNA toscana offresi giornata famiglie, rammendare e come sarta, per 50 soldi, oppure stabile famiglia. Malcanton 11, II, interno 13. 608

SIGNORA giovane sola, brava massaia, cerca signore con o senza figli, per dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 639

GARZONA con piccola paga cerca prontamente negozio Rieger. Via S. Nicolò 19. 6213

GIOVANE sarto, tagliatore abilissimo, con ottime referenze, offresi; conosce italiano, tedesco, pretese mitissime. Gentili offerte dirigere sub «Tagliatore» fermo posta Fiume. 6218

PRATICANTE intelligente, buona famiglia, preferito conoscente anche tedesco, cercasi per negozio primario, carriera assicurata. Offerte sub «Praticante intelligente» al Piccolo. 591

PRATICANTE bravo, attivo, cerca per scrittoio ditta importante. Offerte sub «Praticante scrittoio» al Piccolo. 591

GIOVANE ventiduenne, occupato, cerca di migliorare posizione presso negozio chincaglierie, mercerie e mode. Indirizzo Piccolo. 592

RAGAZZA sedicenne, orfana, cerca famiglia cuore, lavori domestici. Offerte «Orfana» Piccolo. 600

ABILE **sottocuoca cercasi per stabilimento sanitario, emolumento mensile corone 40. Indirizzo al Piccolo.** 48?

OFFRESI signorina italiana, cassiera o venditrice, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 407

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 388

OFFRESI viaggiatore in coloniali-commestibili, bene introdotto Istria, Carso, Friuli, Dalmazia. Offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 572

OFFRESI pratico riscuotitore con cauzione, anche soltanto primi giorni ogni mese, a percentuale. Offerte sub «Carlo» Piccolo. 584

OFFRESI cameriera giovane per restaurant; parla italiano, tedesco, croato. Indirizzo Piccolo. 599

IMPIEGATO lavoratore indipendente, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, pure cognizioni francese, pratico manipolazioni doganali, ferroviarie, lunga esperienza commerciale, offresi qui o fuori. Gentili offerte sub «Transalpina» Piccolo. 595

IMPIEGATI regi oppure ufficiali in pensione che fossero disposti di crearsi una lucrosa occupazione accessoria con poca fatica e lavoro aggradevole, vengono invitati di indirizzare le loro offerte sub «Occupazione accessoria» al Piccolo. 610

PERSONE, attive, capaci, bene introdotte nei migliori circoli sociali, che intendessero formarsi posizione aggradevole e sicura, trovano pronto collocamento presso ottima e vecchia società d'assicuraioni vita in qualità d'impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carniola e Trentino, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Occupazione sicura» al Piccolo. 611

ISTRUZIONE

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

FRANCESE, inglese, Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

25 soldi corripetizioni a domicilio scolari delle popolari italiane, tedesche, reali inferiori. Offerte «Studente» Piccolo. 9037

QUALUNQUE persona può saper suonare il pianoforte soltanto in tre mesi, fior. 3 mensili. Geppa 16, II piano. 401

CERCANSI lezioni lingua croata; rivolgersi al sig. Weinberger, via Giulia 12, III piano, presso il sig. Piccoli, alle 3 pom. 384

INGLESE. Nuova classe signorine principianti; lezione martedì-venerdì 11-12 ant. Insegnante dott. Joyce. Prima lezione 28 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 400

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 622

MAESTRA toscana dà conversazioni, lezioni italiano. Prezzi miti. Offerte «Senese» Piccolo. 664

4 fiorini mensili in più conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica commerciale, tenitura libri. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9038

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 4791

CERCASI conversazione tedesca dalle ore 8-9 mattina. Offerte sub «Nove» Piccolo. 673

BAMBINI. Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 129

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata; eventualmente costo. Offerte con prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 6041

CERCO per agosto, presso famiglia civile dimorante centro, primo, secondo piano, due stanze, preferibilmente con stanzetta annessa, vuote, parchettate, stufa gas, ingresso libero, eventualmente tutto vitto. Scrivere offerte dettagliate Lodovico Carini al Tergesteo, Trieste. 9026

CERCANSI agosto due camere, cameretta, cucina, possibilmente giardino, vicinanza città, cor. 560. Indirizzo Piccolo. 631

CERCANSI due stanze vuote, primo piano, ingresso libero, nel centro della città. Offerte al Piccolo «Speranza». 586

SIGNORINA cerca stanzetta ingresso libero, con costo, famiglia civile. Offerte «Roma» Piccolo. 602

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, costo assolutamente famigliare, presso famiglia disinteressata. Offerte dettagliate «Unico» Piccolo. 663

IMPIEGATO cerca stanza, costo. Offerte dettagliate indicando prezzo «Aprile» Piccolo. 665

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia italiana o tedesca. Offerte sub «Permanens» centrale verso scontrino. 582

STUDENTE cerca stanzetta, costo, presso famiglia agiata con figli, cambio darebbe ripetizioni materie scolastiche, lezioni piano, violino o mandolino. Gentili offerte «Diligenza» Piccolo. 581

SPOSI **cercano pel 24 maggio quartiere di 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, nei pressi della stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo.** 644

AFFITTASI stanza vuota, con o senza comodo cucina. Via Pietà 12, III. 628

AFFITTASI camera grande due letti, volendo vuota. S. Nicolò 31, IV. 6196

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con gas, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano. 6203

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 558

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 511

AFFITTANSI prontamente o per il 24 maggio, via dei Navali N. 42 e 44, case di nuova costruzione: pianoterra, una stanza, un camerino, cucina e giardino cor. 320; I piano, tre stanze, cucina, cantina e giardino cor. 600; I piano, quattro stanze, un camerino, cucina, cantina e giardino cor. 800. Eventualmente tutto un quartiere cor. 1400; - II piano, tre stanze, cucina, cantina e giardino cor. 600; II piano, quattro stanze, un camerino, cucina, cantina e giardino cor. 800. Eventualmente tutto un quartiere cor. 1400. Informazioni via Zonta 5, pianoterra, oppure sopraluogo. 243

AFFITTANSI quartieri casa nuova, in campagna, strada Contovello. Indirizzo Piccolo. 353

DA affittare un quartiere. Farneto 60. 498

AFFITTANSI qualunque posizione quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6220

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Donota N. 1, II, porta 8. 6214

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, 1. aprile. S. Nicolò 13, porta 8. 647

AFFITTASI letto onesto operaio, prezzo conveniente. Via Fabio Severo 12, terzo. 6211

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due amici, volendo costo, per 1. aprile. Via Caserma 16, III, porta 11. 6210

AFFITTANSI una stanza elegantemente ammobiliata, un camerino. Via Nuova 19, primo. 6206

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 8. S. Nicolò 14, II. 676

AFFITTANSI due stanze, una ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, altra vuota, comodo cucina. Via del Moro 13, III, sinistra. 659

AFFITTASI prontamente bellissima stanza grande, prezzo mite. Via Madonna del Mare 19, II, sinistra. 6226

AFFITTASI prontamente magazzino via S. Francesco N. 7. Rivolgersi via Beccherie N. 11, spaccio vini «Al buon Parenzan». 358

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 571

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata, soleggiata, distinta famiglia, pel 1. aprile. Indirizzo al Piccolo. 576

AFFITTASI stanza vuota, acqua. Indirizzo Piccolo. 585

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, casa nuova. Belvedere 32, porta 14. 617

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, davanti, a signore solo, fiorini 7. Rossetti 13, porta 9. 618

AFFITTASI forno per pistoria. Indirizzo Piccolo. 621

AFFITTANSI 24 maggio, due camere, ripostiglio, uso giardino, Aurisina, gas; eventualmente per stagione dal primo maggio sino tutto 22 agosto, per 60 fiorini. Indirizzo Piccolo. 625

AFFITTASI bella, chiara camera ammobiliata, con costo. Via Nuova 5, III. 605

DA affittare bella stanza ammobiliata o vuota. Piccolomini 6, I, porta 8. 634

DA affittare prontamente due camere, cucina, giardinetto. Indirizzo al Piccolo. 627

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via Zonta 9, III. 6197

A distinto signore affittansi due stanze unite, ingresso libero, ogni comfort moderno, centro. Indirizzo Piccolo. 588

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 377

SIGNORA sola affitta stanzetta elegantissima, tutto nuovo, gas, posizione splendida, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 653

QUARTIERI bellissimi diverse posizioni, magazzini, affittansi prontamente e agosto. Rivolgersi Agenzia Acquedotto 31, primo piano. 6205

CAMERINO con costo affittasi prontamente, fior. 25. Giovanni Boccaccio N. 3. 6190

VILLA ammobiliata, con parco, cercasi a pigione, anche per acquisto. Descrizione e condizioni al Piccolo sub «Arco». 598

VILLEGGIATURA splendida al mare, bagno spiaggia, affittasi prontamente o estate ad Isola. Rivolgersi Trieste, Lazzaretto vecchio, 23, primo. 580

MAGAZZINO chiaro affittasi, via Commerciale 30. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½ all'una pom. 223

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI sedie in pelle, tavolo, divano galleria elegante, prezzi miti. Offerte sub «Galleria» Piccolo. 594

TAMBURO in ferro per tingere caffè, cercasi. Offerte «Tamburo» al Piccolo. 6189

VENDONSI prontamente mobili scrittoio, camera pranzo, camera letto. Indirizzo Piccolo. 657

VENDESI latteria buona posizione, bene avviata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 655

VENDONSI specchio, armadione, bagno. Indirizzo Piccolo. 670

VENDESI villa con orto, vicinanza Gorizia. Informazioni Antonio Fornasari, pittore. Lucinico. 656

VENDESI villino bellissima posizione, vicino città. Rivolgersi via Cavana 13, negozio Cumar. 568

VENDESI elegante fornimento rosso salotto. Indirizzo Piccolo. 615

VENDESI prontamente magazzino consumo vino e olio, bene avviato, causa partenza. Dirigere lettere sub «Vino-Olio» al Piccolo. 637

VENDESI latteria, rendita cor. 10 al giorno, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 623

VENDESI fondo tese 270 Rozzol, vicino nuova caserma. Zanier, Caffè Goldoni. 6191

VENDESI stupenda lampada petrolio appendere, quasi nuova. Farneto 34, II. 6201

VENDESI stanza letto opaca. Via S. Cilino 951 (S. Giovanni), lavoratorio mobili. 252

VENDESI macchina fotografica nuova, 9 per 12, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 642

VENDESI botteghino con vino, birra, latte, altri generi, fior. 140. Indirizzo Piccolo. 641

VENDONSI bellissime lampade petrolio e luce elettrica. Via Giulia 5, IV, dalle 12-3. 638

DA vendere o da affittare villa signorile in Rozzol, vista sul mare, vasto parco, giardino, serra, stanza bagno, gas, telefono, stalla. Indirizzo Piccolo. 9028

VENDONSI letto completo moderno di una piazza e mezza, chiffonnier, canapè, vetrina cucina. Barriera 19, IV, sinistra. 662

CAUSA partenza vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 661

PIANO Mignon, letto nuovo, da vendere. Exner, via Cavana. 4769

FIOR. 20 vendesi buona bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 9036

BICICLETTA «Styria» vendesi. Sant'Antonio 3, III, dalle 12-2. 651

OCCASIONE, Singer per ricamo vendesi prezzo mite. Madonnina 24, I piano. 648

ELEGANTE villino al mare, posizione incantevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 580

SPOSI! Camera da letto bellissima, buona, garantita, prezzo convenientissimo, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 597

COUPE' piccolo, leggero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 124

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4268

OCCASIONE per sposi, due letti, due sgabelli, due chiffonniers, due suste, lavamano due persone, fiorini 150, divano con galleria 32, armadio quattro cassetti, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 6224

OCCASIONE vendonsi splendido divano con e senza galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 6216

OCCASIONE, Singer buonissimo stato, prezzo incredibile, vendesi. Alighieri 15, mezzanino. 6202

PIANINO per fior. 250 vendesi, buona occasione. Via Chiozza 8, primo, destra. 6212

PIANINO buono, quasi nuovo, nero, stile «Liberty» vendesi. Via Chiozza 8, primo, destra. 6212

PIANINO nero, stile moderno, vendesi soltanto verso pronti contanti per fior. 250. Indirizzo al Piccolo. 643

PIANOFORTE corto, nero, autore rinomato, buonissimo stato, prezzo modico, vendesi. Visitarlo dalle 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 4315

PIANOFORTE buonissimo, premiata fabbrica, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 654

ANELLO con stupendo brillante rocca vecchia, vendesi prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 666

CASSAFORTE N. 0, libreria, pressa con banco ed altri mobili, vendonsi a prezzi eccezionali. Arcata 17. 662

BANCO e ghiacciaia uso latteria, vendonsi. Giulia 18. 603

BELLISSIMO vestito signora, quasi nuovo, e vestito uomo, vendonsi. Maurizio 1, primo. 626

MOTORE **a gas usato, 15-20 H. P. acquisterebbesi. - Offerte sub O. P. al Piccolo.** 589

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino; pregasi portarlo via Maiolica 13, II piano. 6217

DIVERSI

TRAFFICANTE trentaquattrenne cerca ragazza oppure vedova senza prole, con piccolo risparmio, scopo matrimonio. Serie offerte sub «Trafficante» posta restante Centrale. 612

PRUDENTE. L'inserzione fazzoletto ritengo indovinare; ma ad onta d'un tanto si prega replicare frase con mie iniziali e numero abitazione. Distinti saluti. 6215

SIGNORA quarantenne cerca signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «Quarantenne 88» Posta Giardino. 639

B..... Avete ricevuto mia cartolina? I miei auguri sono stati graditi? Voi siete sempre chiuso nel vostro silenzio, rispondete perchè. Quando vedovi mi sembrate triste. Oblio. 6200

WANDA. Precauzioni inutili; sei libera tue azioni. Continui pure offendere, si stancherà. Debbo ringraziarti, sii più cauta tuoi ritrovi, compiango tuo inqualificabile agire, perdonata. Aufwiedersehen. 6199

ANNITA. Non senza oblivione dell'adempimento d'un sacro dovere che mi incombe, potrei oggi raddolcire questo grave momento di vostra vita; ma frutto della mia grandezza d'animo, che mi farebbe mostrare il contrario di quello che ho nel cuore, altro non sarebbe che una speranza fallita, avente la sola attitudine di addolorarvi più di quanto lo siete presentemente. La purezza di pensieri deve ora precedere ogni altra qualità, non potendo nulla tenervi occulto. Ebbene, amo una donna che per non voler dar consenso ai miei assennati intendimenti, rende penosa la sua e la mia esistenza, ciò che ha forza di dar maggior vigore alla fiamma che per essa in me s'accese. Questo, se le vostre parole ed il vostro contegno m'ispirassero fiducia. La donna dianzi nomata, è a voi ben nota. Conoscete la signorina B.?! Senza tema di denigrare alcuno, posso affermare di aver scoperto la trama che si osava ordire cospirando contro la felicità d'una ragazza. Un tanto per vostro buon governo, e se un'altra volta ardirete scrivermi, abbiate almeno il coraggio di non mascherarvi sotto nomi non vostri. Carletto. 686

CLEOPATRA ha ricevuto con piacere tua lettera; ti aspetto venerdì ore 9, solito luogo, perchè sabato è festa. 6225

NEBA. Come combinare mancandoci occasione? Mi pare d'impazzire. Quanto siamo disgraziati poveri noi. Tuo affettuosissimo. 6223

GIOVANE media età desidera contrar matrimonio con signorina onesta, piccola dote, non più di 25 anni, italiana, provincia Udine. Offerte lettera Posta Stadion (Alla fortuna). 6222

ADRIANA. Sarei felice se oggi alle sei potessi udire il suono sempre caro della tua voce. Loris. 6204

PLEIADE 16. Con dispiacere intesi oggi speriamo bene non mancherò. 6198

MARIA. Indossava vestiti chiari, manicotto color caffè, guanti egualmente, baciò la mano. Prego gentilmente abboccamento questa sera alle 7 nello stesso luogo dove abbiamo parlato quella sera, attenderò infallibilmente. M. G. 577

VENTITRE' MARZO. Animo eletto, data luttuosa risorge per te. Con unico mezzo che lasciasti a un infelice, accennoti aver scritto al suo amico. Ti offesi angelo dotato di rare virtù, solo quando felice sarai, perdonata redenta sarà la colpa d'una misera pentita. 614

ASSOCIEREBBESI **a ditta commerciale conosciuta con 40 mila corone capitale ed opera personale. Offerte al Piccolo sub «Socio attivo».** 620

LA FORTUNA N. 6, soldi 4, contiene Milano, Vienna, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Poveri Vienna, Bruxelles, Congo, Cassa Patriotica Pest, Ipotecaria Ungherese 4, 4½%, Ipotecaria Galiziana 5%, Budapest 4% vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 46506

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4%, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 6866

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 4918

POVERA madre darebbe figlia d'anima, bambina di circa due anni. Offerte sub «Cuore» al Piccolo. 633

NOVITA' recentissime in stoffe e vestiti fatti, soprabiti da uomo e ragazzi giornalmente arrivano da Iess, Barriera vecchia 15, a prezzi soddisfacentissimi. 667

TRAVIATA libretto centesimi 30; spartito completo per pianoforte cor. 2.50. Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero) vicino oreficeria Fonda. 649

REGISTRI. Fabbrica importante cerca abilissimo operaio legatore, con perfetta conoscenza legature dorso elastico, sistema francese e tedesco. Dirigere offerte con pretese: Ing. Giuseppe Norsa, Padova. 46487

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora, fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 6219

SARTA capacissima raccomandasi spettabili signore, prezzi miti. Offerte «Esattezza» Piccolo. 653

SORPRENDENTE! Ricrescono meravigliosamente capelli con uso Lozione Petroliata, soldi 75 bottiglia. Angeli, Bellini 11. 658

CINTI, calze elastiche, cuscini ad aria, sospensori, irrigatori, fasce, ovatta. Prezzi miti. Steindler, Acquedotto 14. 372

PASTIGLIE Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 46512

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Oggi 22 marzo alle ore 9 ant.

Stanza da letto in noce chiara (stile barocco) cioè: 2 chiffonniers, 2 sgabelli e lavamano. - Stanza da pranzo opaca, cioè: buffet (credenza) tavolo a crociera, 6 sedie e trumeau con specchio, sofà con schienale alto, pulti grandi opachi e piccoli da signora, ottomana e poltroncine, canapè in stoffa, sedie in paglia, armadietto a cassetti, specchio veneziano con cornice dorata, specchio a lucido, librerie a 2 ed a 1 porta, appendi-vestiti per anticamera con specchio, orologi regolatori, quadri assort., modiglioni, etagère, bilancia a ponte da 20 chilogr., casseforti N. 1 e N. 3, 30 chilogr. carta d'impacco, tavolino da lavoro ecc. ecc.

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA
COLOSSALE ARRIVO
UN EMPORIO Vestiti e Soprabiti confezionati, per uomo e ragazzi, delle migliori fabbriche.
UNA RICCHISSIMA scelta di stoffe da uomo, di assoluta novità per abiti da confezionarsi su misura.
UN GRANDIOSO assortimento di elegantissimi costumini per bambini.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Grande Magazzino „ALL' UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni N. 1, Trieste.

PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste, Via Sanità 22, Telefono 1207 - Riconosciuta dalle autorità
eccellenti Vini Dalmati garantiti genuini.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

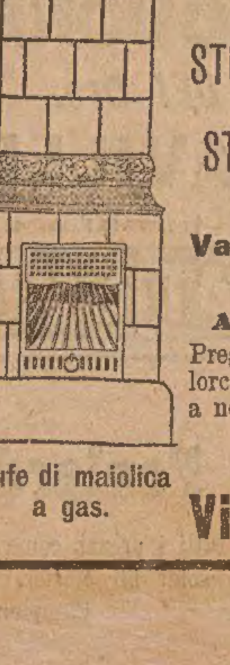
Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel

Stufe di maiolica a gas.
Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.